



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 2 – Febbraio 2018

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

Riunirsi in famiglia per ricordare la nascita del Fondatore



Febbraio 1909 - 2018

Processione del Cristo Morto

Come ogni anno, la sera di Venerdì Santo 30 marzo p.v. avrà inizio presso la Chiesa di Sant'Andrea Apostolo, in Tivoli, l'antica processione "del Cristo Morto".

Alla presenza di S.E. Rev.ma Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli, del Clero tiburtino e delle più alte cariche civili e militari, su impulso dei Confratelli e delle Consorelle della "Venerabile Arciconfraternita di Santa Maria del Ponte, San Rocco e Santa Lucia in Gonfalone", la "bara" del Cristo Morto e la macchina processionale dell'Addolorata percorreranno le vie del Centro Storico di Tivoli, per poi fare rientro nella Chiesa di Sant'Andrea Apostolo.

Prima di questo momento, alle ore 17,30, sempre nella Chiesa di Sant'Andrea Apostolo, nel corso della Santa Messa verrà celebrata la Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, che culminerà con il rito "del bacio della Croce" e della "deposizione del Cristo Morto".

La cittadinanza è invitata a partecipare.



A cento anni dalla fine della I Guerra Mondiale

Il 2018 segna il centenario dalla conclusione del primo conflitto mondiale e Tivoli si accinge a organizzare una settimana di "ricordi" fissata per i giorni 22-29 ottobre 2018.

Si è costituito un Comitato organizzatore dell'Evento e dal 9 febbraio è partita, nelle scuole in primis, una campagna di sensibilizzazione degli studenti, dei docenti e di quanti possiedono materiale utile a documentare – a livello locale e nazionale – il triste periodo bellico onde allestire una esposizione e preparare un programma di eventi.

Si potrà fare riferimento anche al *Notiziario Tiburtino* per l'inoltro del materiale e per contatti organizzativi.

MOVIMENTO
PRO SANCTITATE

Via Crucis

La Via Crucis cittadina animata a Tivoli dal *Movimento Pro Sanctitate* è fissata per venerdì 16 marzo alle ore 20,30 da piazza Trento alla Cattedrale.

Qui il Vescovo impartirà la benedizione con la reliquia della Santa Croce.



**Notiziario
Tiburtino**

Ricordiamo ai nostri lettori che il nostro periodico trova nella pagina Facebook *Notiziario Tiburtino* un aggiornamento continuo che permette di integrare le pagine cartacee del mensile. È possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.
Più che un quotidiano!



Santa Pasqua 2018

Carissimi lettori del *Notiziario Tiburtino*, quest'anno per porgerVi gli auguri pasquali desidero farmi aiutare da un Vescovo che ho conosciuto e sulla cui tomba Papa Francesco si recherà a pregare il 20 aprile p.v. Si tratta di Mons. Tonino Bello, che fu Vescovo di Molfetta, in Puglia.

Egli, pensando alle donne che il mattino di Pasqua, recatesi al sepolcro di Gesù per terminare i riti della sepoltura, trovarono rotolato via il macigno posto all'imbocco della tomba, definì la Pasqua come la "Festa dei macigni rotolati".

Così scriveva: *Vorrei che potessimo liberarci dai macigni che ci opprimono, ogni giorno: Pasqua è la festa dei macigni rotolati.*

È la festa del terremoto.

La mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro il macigno rimosso dal sepolcro.

Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo; che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro.

È il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione del peccato.

Siamo tombe alienate. Ognuno con il suo sigillo di morte.

Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi e se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la resurrezione di Cristo.

Cari lettori, è questo anche il mio augurio.

Nei giorni della Pasqua vi invito allora a partecipare alle liturgie della Settimana Santa, ad accostarvi al sacramento della Confessione, a trovarvi un po' di tempo in più – rispetto al solito – per pregare e pensare al grande amore con il quale il Risorto – tramite il Battesimo – ci ha riempito perdonando i nostri peccati e le nostre fragilità, vincendo la morte per sempre, primizia di ciò che spetterà anche a noi. Pensando ai macigni che Gesù ha rotolato e con il dono dello Spirito Santo e dei sacramenti pasquali continua a togliere da quei sepolcri nei quali non facciamo poi così fatica ad identificarci, collaboriamo con Lui con una vita bella e buona, con una vita che si svolga alla Sua presenza, con una vita retta e aperta agli altri a togliere i macigni che ancora imprigionano i nostri fratelli in umanità in loro stessi, nelle loro fragilità dalle quali pensano che non potranno mai uscire, dalle mancanze di relazioni fraterne che riempiono ancora di odio, indifferenza, sospetto i nostri rapporti e così sia Pasqua anche per le nostre vite, per le nostre famiglie, per le nostre città e parrocchie. Che ovunque, tolti i macigni che ci separano, possano costruirsi ponti. Ponti che abbattono i muri e i macigni che ci tengono lontani e non ci permettono di vivere come fratelli.

A tutti, dunque, Buona Pasqua! Che sia veramente Pasqua che significa passaggio da una vita chiusa nei nostri sepolcri a una vita in uscita da noi stessi per andare verso gli altri.

E che Dio vi benedica!

† MAURO PARMEGGIANI
VESCOVO DI TIVOLI

PASQUA CON IL VESCOVO

Domenica 25 marzo 2018

ore 10,30, presso la chiesa parrocchiale di San Giorgio (Cittadella), benedizione dei rami di ulivo e delle palme, processione fino alla Cattedrale, S. Messa della Domenica delle Palme, inizio della Settimana Santa.

Giovedì 29 marzo 2018

ore 10,00: presso il Santuario di N.S. di Fatima in San Vittorino Romano, Santa Messa del Crisma. Tutti i sacerdoti rinnoveranno le promesse sacerdotali e il Vescovo benedirà gli Oli Santi.

ore 18,30 in Cattedrale: S. Messa in *Coena Domini* e lavanda dei piedi.

Fino alle ore 24,00: possibilità di confessarsi.

Venerdì 30 marzo 2018

ore 18,00, in Cattedrale: Azione liturgica del Venerdì Santo.

ore 20,30: processione del "Cristo morto" a partire dalla chiesa parrocchiale di S. Vincenzo in Sant'Andrea.

Sabato 31 marzo 2018

ore 21,00, in Cattedrale: Solenne Veglia Pasquale e battesimo di due Catecumeni.

Domenica 1° aprile 2018

ore 10,30, in Cattedrale: S. Messa nella Solennità della Pasqua di Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo.

Al Museo Civico di Tivoli due mostre

*Tivoli e la Vestale Cossinia fino al 31 maggio
e Tivoli, fonte di luce fino al 31 dicembre 2018*

Inaugurate oggi con successo di pubblico e di consensi le due esposizioni al Museo civico di Tivoli. Mentre il Comune è nella fase finale delle trattative col Demanio per acquisire il Palazzo deputato a conservare le memorie locali, 30.000 euro vengono spesi per allestire le mostre che rendono visibili due realtà – una archeologica, l'altra industriale – che legano la Città al fiume Aniene, alla geologia e alla trasformazione consapevole del territorio. Nella conferenza introduttiva, la parola al Sindaco Proietti, al Consulente del Sindaco per i Musei Civici, dott.ssa Tomei, e alla neominata Soprintendente per l'archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, dott.ssa Micaela Angle, al responsabile di *Enel Green Power*, della *Soc. Terna* e a Carlo Innocenti per l'*Associazione Aurea*, promotrice dell'iniziativa insieme al Comune tiburtino. Ora, il catalogo della mostra – non in vendita – è disponibile da scaricare grazie alla *Società Tiburtina di Storia e d'Arte*.

È disponibile intatti in versione pdf e scaricabile il Catalogo completo (230 pagine) delle due Mostre ospitate nel Museo città di Tivoli: "Tivoli, fonte di luce" e "Tivoli e la vestale Cossinia".

http://www.societatiburtinastoriaarte.it/STSA-resources/pubblicazioni/Cataloghi/Catalogo_Luce_et_Vestale_Tivoli_2018_curaviv_Roberto_Borgia.compressed.pdf



TIVOLI, FONTE DI LUCE (cenni storici)

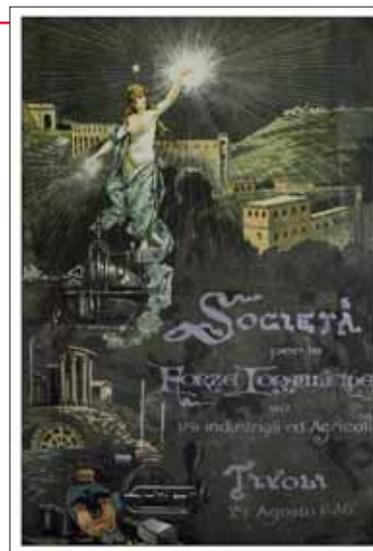
A Tivoli, il 29 agosto 1886, fu inaugurata la prima illuminazione elettrica pubblica in corrente alternata. L'opera, interamente finanziata dal Comune e realizzata dalla Società per le Forze idrauliche, utilizzava una innovativa macchina elettrica, il trasformatore di Gaulard e Gibbs. Tivoli pertanto fu la prima città in Europa ad usare la luce elettrica come illuminazione ordinaria. L'evento costituì una pietra miliare nella storia dell'elettrotecnica e portò, sei anni dopo, ad un nuovo importantissimo risultato. Infatti, il 4 luglio 1892, precisamente 125 anni fa, venne solennemente inaugurata a Tivoli (Centrale di Acquoria) la prima linea elettrica di trasmissione al mondo in corrente alternata, che collegava un centro di produzione (Acquoria) ad una città (Roma, Porta Pia) per la somministrazione di energia elettrica in forma commerciale. L'evento costituì – con la trasmissione a 28 chilometri di distanza – un passo storico nello sviluppo dell'elettricità, risorsa fondamentale per molte delle più grandi conquiste del mondo moderno.



TIVOLI, E LA VESTALE COSSINIA (cenni storici)

La mostra illustra la tomba della vestale Cossinia, scoperta nel 1929 lungo la riva destra dell'Aniene. Resta ancora un mistero quale sia il rapporto tra la tomba di Cossinia, unica sepoltura di vestale finora nota nel mondo, e la tomba anonima che gli si addossa, certamente in qualche modo collegata a quella della sacerdotessa. Sotto questa seconda tomba è stato trovato un corredo funerario, costituito da un cofanetto in ambra e da una bambola in avorio, alta quasi 30 cm e con gli arti snodabili. Assai ricca è la capigliatura che richiama – come testimonianza la moneta d'oro esposta – le capigliature dell'imperatrice Giulia Domna. La bambola è ornata da una collana, due bracciali e due cavigliere e presenta calzature unite ai piedi. Non è stato facile avere in mostra questo fragile reperto – conservato nel Museo Nazionale Romano – che sarà esposto in una sofisticata vetrina climatizzata, costantemente monitorata. Per la città è motivo di grande soddisfazione il fatto che, insieme alla mostra, anche l'area della tomba, fatta oggetto di ripetuti atti di vandalismo, sia stata messa in sicurezza e valorizzata con un progetto realizzato dal Comune, in stretta collaborazione con la Soprintendenza di Stato.

Tivoli, 30 gennaio 2018



Una è dedicata alla storia dell'elettricità a Tivoli, prima città in Europa, nel 1886, ad utilizzare la corrente elettrica per l'illuminazione ordinaria e, nel 1892, il luogo dove si inaugurò la prima linea elettrica nel mondo di trasmissione in corrente alternata, che illuminò Roma. La seconda, illustra la storia dell'ara della vestale Cossinia, unica sepoltura di vestale finora nota del mondo, con l'esposizione, per la prima volta a Tivoli, di importanti reperti archeologici relativi anche alla tomba anonima che gli si addossa. Sono le due nuove importanti mostre inaugurate oggi al Museo della Città di Ti-

voli, promosse dall'assessorato alla cultura e al turismo e coordinate da Maria Antonietta Tomei, consigliere del sindaco per i musei civici.

"Tivoli, fonte di luce - CXXV anniversario della linea elettrica Tivoli - Roma 1892- 2017", proposta da Carlo Innocenti e dall'associazione Aurea, è stata realizzata in collaborazione con Enel Green Power e con il supporto di Terna e sarà aperta fino al 31 dicembre 2018.

"Tivoli e la Vestale Cossinia" è stata organizzata con la collaborazione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area metropolita-

na di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale e sarà aperta fino al 31 maggio 2018. Entrambe le mostre sono a ingresso gratuito. Il Museo della Città si trova in piazza Campitelli ed è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle ore 15 alle 18 e la domenica anche dalle ore 10 alle 13.

La rievocazione con le vestali nel giorno dell'apertura delle mostre è stata curata dall'associazione *Gruppo storico Publio Elio Adriano*. La presentazione delle mostre è stata preceduta da una visita guidata - a cura del Gruppo Archeologico latino "Latium Vetus" sezione Valle dell'Aniene - al Parco della Vestale Cossinia, recentemente riaperto al pubblico dopo i lavori di riqualificazione del Comune di Tivoli e della Soprintendenza.

Introduzione del Sindaco Giuseppe Proietti

Dopo la conclusione della Mostra "Le bellezze di Tivoli nelle immagini e negli scritti del Grand Tour", che ha avuto grande consenso non solo tra i tiburtini (le firme sui registri sono quasi cinquemila, ma il numero dei visitatori è stato di gran lunga superiore), il palazzo della Missione, futuro Museo della città - quando saranno completati i lavori che proseguono senza interruzione - ospita, dal 30 gennaio 2018, due mostre distinte, strettamente legate, come la precedente, alla storia di Tivoli.

La prima, TIVOLI, FONTE DI LUCE, allestita al piano terreno del palazzo, ricorda la prima illuminazione elettrica di Tivoli nel 1886 e celebra il CXXV Anniversario (1892-1937) della prima linea elettrica di trasmissione al mondo in corrente alternata, che collegava, con un percorso di ventisei chilometri, la centrale Acquoria di Tivoli a quella di Roma, posta presso Porta Pia, dove una lapide ancora oggi ricorda l'evento, che ebbe straordinaria risonanza in tutto il mondo. La mostra, proposta e in gran parte organizzata da Carlo Innocenti (Associazione Aurea) con il coordinamento di Maria Antonietta Tomei, consigliere del Sindaco per i Musei Civici, ha avuto un importante contributo, anche finanziario, di Enel Green Power, la Società del Gruppo Enel dedicata allo sviluppo e alla gestione delle attività di generazione di energia da fonti rinnovabili a livello internazionale. All'evento ha partecipato anche Terna Group, con un allestimento che illustra il ruolo che il gruppo riveste nella Trasmissione Nazionale di alta tensione in Italia. Tra tutti quelli che hanno contribuito alla realizzazione della mostra, che sono tanti e che ringrazio, segnalo in particolare gli allievi dell'Istituto "Alessandro Volta" di Tivoli che, sotto la guida del prof. Giovanni Rossi, hanno da-



Il prof. Giuseppe Proietti con la dott.ssa M.A. Tomei e la Soprintendente, dott.ssa M. Angele.



Al microfono Carlo Innocenti, Ass. Aurea.



Una delle sale allestita da Enel Green Power.

to un valido aiuto nella parte didattica.

La seconda mostra, TIVOLI E LA VESTALE COSSINIA, allestita al primo piano, documenta in tutti i suoi aspetti uno dei monumenti archeologici più significativi di Tivoli, la tomba della sacerdotessa Cossinia, scoperta nel 1929 lungo la riva destra dell'Aniene, unica tomba di vestale finora nota. L'iscrizione sull'altare funerario attesta che la gens Cossinia, nominata anche da Cicerone, ebbe a Tivoli una consolidata fioritura. Non sono pochi i misteri collegati alla tomba della Vestale, che solo nuovi scavi potranno forse definitivamente risolvere. Il più importante è capire se il corredo funerario, scavato vicino all'ara e costituito da un cofanetto in ambra e da una bambola, appartenga o meno a Cossinia. Quel che oggi più importa è che questa bambolina in avorio, reperto raro e delicatissimo, conservato a Roma nel Museo Nazionale Romano, torna a Tivoli ed è visibile in mostra, conservato in una speciale vetrina climatizzata: la fragile bambolina, ornata da monili d'oro, presenta una ricca capigliatura che assomiglia alla pettinatura dell'imperatrice Iulia Domna, come si vede dal confronto con la moneta d'oro esposta nella stessa vetrina.

L'area della tomba, posta lungo la sponda dell'Aniene in una zona centrale, ma defilata e poco transitata, è stata spesso oggetto di atti vandalici. Nel corso degli anni l'Amministrazione comunale ha effettuato alcuni interventi: per agevolarne la fruibilità nel 1967 fu realizzata una gradinata di accesso; nel 2001 seguì un altro intervento di valorizzazione dell'area archeologica. Ma la situazione di degrado era in seguito talmente avanzata che, per salvaguardare il monumento, la Soprintendenza competente era stata costretta a progettare lo smembramento del complesso monumentale, con il trasporto al museo dell'altare iscritto.

A impedire la perdita di un contesto archeologico e naturalistico di grande rilevanza per la città, l'Amministrazione comunale ha effettuato, d'intesa con la Soprintendenza, un drastico intervento di messa in sicurezza della zona, che è stata restaurata e dotata lungo tutto il perimetro di una solida recinzione, di cancelli, di un sistema di videosorveglianza e d'illuminazione. Panchine e pannelli illustrativi contribuiranno a creare un piccolo parco cittadino ricco di storia, di arte e di natura, un'oasi tranquilla, per la vestale e per tutti i cittadini che vorranno visitarne la tomba. Come il precedente, anche il presente catalogo è stato curato con grande attenzione e sapienza dal prof. Roberto Borgia, che merita da parte di tutti i tiburtini un particolare ringraziamento.

Introduzione della curatrice Maria Antonietta Tomei

Quest'anno sono due le mostre allestite dall'Amministrazione comunale, Assessorato Cultura e Turismo, nel palazzo della Missione; è stata la collaborazione di Soprintendenze, Istituti e Società, e soprattutto di tanti cittadini (elencati nel Colophon Mostra) che ha reso possibile, con un lavoro di squadra non sempre facile, la realizzazione di due eventi importanti, tra loro così differenti. La prima, TIVOLI, FONTE DI LUCE, è una mostra particolare, che intende celebrare eventi di grande rilevanza non solo per la città di Tivoli, ma anche per la storia dello sviluppo tecnologico. L'allestimento inizia illustrando la prima illuminazione elettrica pubblica in corrente alternata, inaugurata a Tivoli il 29 agosto 1886, con un'entusiastica partecipazione popolare e oltre 500 importanti invitati.

L'opera, interamente finanziata dal Comune, di cui era allora sindaco Pietro Tomei, e realizzata dalla Società per le Forze Idrauliche, utilizzava un'innovativa macchina elettrica, il trasformatore di Gaulard e Gibbs, che aveva permesso di alimentare le lampade elettriche dell'epoca, fino allora utilizzate in altre città con sistemi a corrente continua. Tivoli pertanto fu la prima città al mondo ad usare la luce elettrica come illuminazione ordinaria.

L'evento costituì una pietra miliare nella storia dell'elettrotecnica e portò, sei anni dopo, ad un nuovo importantissimo risultato. Infatti, il 4 luglio 1892, precisamente 125 anni fa, venne solennemente inaugurata a Tivoli (Centrale di Acquoria) la prima linea elettrica di trasmissione al mondo in corrente alternata, che collegava un centro di produzione (Acquoria) ad una città (Roma, Porta Pia) per la somministrazione di energia elettrica in forma commerciale.

L'evento costituì – con la trasmissione a ventisei chilometri di distanza, a fronte delle trasmissioni precedenti, che non superavano le poche centinaia di metri – un'innovazione radicale, un passo storico nello sviluppo dell'elettricità, risorsa fondamentale per molte delle più grandi conquiste del mondo moderno.

L'ingegneria e l'imprenditoria italiana, con la collaborazione della Società Ganz di Budapest, non solo aprirono le porte all'utilizzazione delle risorse energetiche naturali, ma dettero un contributo fondamentale alla nascita dei grandi sistemi elettrici odierni. L'evento infatti non fu solamente tiburtino, romano o italiano – anche se Tivoli ebbe il ruolo fondamentale – ma ebbe risonanza vastissima in Italia e all'estero. "A Tivoli e a Roma – scriveva The Electrical Review del 15 luglio

1892 – il giorno quattro del mese in corso ebbe luogo un avvenimento che venne celebrato come un evento epocale nella sfera degli elettrotecnici... atteso per anni con attenzione spasmodica". Si pensi che questa conquista, l'elettrificazione – che si realizzò per la prima volta alla centrale Acquoria di Tivoli – è stata considerata, in un sondaggio svolto nel 2001 negli Stati Uniti dalla National Academy of Engineering, al primo posto tra le venti più importanti realizzazioni del XX secolo (Top Twenty), prima dell'automobile, dell'aereo, delle imprese spaziali, del Computer e di Internet.

Con questa mostra la città vuole dare la giusta rilevanza a un avvenimento tecnico finora poco considerato e far conoscere, non solo attraverso importanti documenti e foto d'epoca, ma anche strumentazioni di varie epoche, messe a disposizione da Enel Green Power, Terna e da collezionisti privati, il ruolo importantissimo che Tivoli ebbe nella storia mondiale dell'elettrotecnica, non meno rilevante rispetto a quello che da sempre le viene riconosciuto nell'archeologia, nell'architettura, nelle bellezze naturali.

La seconda mostra, TIVOLI E LA VESTALE COSSINIA, allestita al primo piano del palazzo, vuole illustrare un importante monumento archeologico di Tivoli, l'ara funeraria della sacerdotessa vergine Cossinia, scoperta nel luglio del 1929 lungo la riva destra dell'Aniene, a seguito di uno smottamento del terreno. Resta ancora un mistero quale sia il rapporto tra la tomba di Cossinia, unica sepoltura di vestale finora nota nel mondo romano, databile alla metà del I sec d.C., e la tomba anonima che gli si addossa, della stessa tipologia a gradoni e che certamente doveva essere in qualche modo collegata a quella della sacerdotessa. Sotto questa seconda tomba è stato trovato un importante corredo funerario, costituito da un cofanetto in ambra e da una bambola in avorio con gli arti snodabili, con il corpo rappresentato in maniera naturalistica anche nel volto. La bambola, alta quasi 30 cm, presenta alle spalle, alle anche, ai gomiti ed alle ginocchia dei perni, per permetterne i movimenti. Assai ricca è la capigliatura costituita da ciocche raccolte sulla nuca in una serie di trecce, forse ori-



ginariamente tinte di biondo; acconciatura che richiama – come testimonia la moneta d'oro esposta – quelle dell'imperatrice Giulia Domna. La bambola è ornata da una collana, due bracciali e due cavigliere e presenta calzature unite ai piedi, realizzate in avorio.

Non è stato facile avere in mostra questo reperto, conservata al Museo di Palazzo Massimo a Roma, difficilmente trasportabile per la fragilità e il precario stato di conservazione dell'avorio: è stato necessario predisporre una sofisticata e costosa vetrina climatizzata, costantemente monitorata, ad impedire dannosi sbalzi di temperatura.

È quindi per Tivoli un avvenimento importante vedere esposto questa pre-

ziosa bambolina tiburtina, connessa ad un monumento, la tomba di Cossinia, che attesta la presenza anche a Tivoli dell'importantissimo sacerdozio delle vestali, che aveva la sua sede ufficiale a Roma, nel tempio di Vesta e nella casa delle vestali al Foro Romano. La maestosa statua proveniente dal Palatino, servirà ad arricchire la mostra, essendo uno dei pochi esemplari di sacerdotesse vestali che ci sono rimasti, imponente con il suo ricco abbigliamento e il suo severo atteggiamento. È infine motivo di grande soddisfazione il fatto che, insieme alla mostra su Cossinia, anche l'area della tomba, fatta oggetto in passato di ripetuti atti di vandalismo, sia stata messa in sicurezza e valorizzata con un progetto realizzato dal Comune, in stretta collaborazione con la Soprintendenza di Stato.

la meridiana collocata alla fine del I sec. a.C. dai quattuorviri del *municipium* tiburtino nella necropoli. È invece tuttora in corso il complesso restauro dell'elegante ara marmorea della tomba, recante il nome della vestale e il ricordo dei sessantasei anni votati al culto della dea Vesta, purtroppo deturpata da scritte vandaliche. La Soprintendenza ha in programma il restauro strutturale della tomba, costituita da due basamenti affiancati in blocchi di travertino, e la nuova esplorazione della sepoltura ove furono rinvenuti il cofanetto in ambra e la famosa bambolagina giocattolo in avorio. Sono allo studio anche tempi e modalità per rendere visibili i resti della necropoli.



Foto A.M.P.

Le vestali del "Gruppo storico Publio Elio Adriano".

La partecipazione della Soprintendenza

La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale ha partecipato agli eventi culturali incentrati sulla figura della sacerdotessa collaborando con il Comune di Tivoli alla riqualificazione del "Parco della vestale Cossinia", inaugurato il 13 gennaio scorso, ove sorge la monumentale tomba (inizi I sec. d.C.) scoperta nel 1929 lungo l'Aniene, e curando il settore della mostra dedicato alla necropoli dell'antica *Tibur* di cui la tomba faceva parte. È stata effettuata una ricognizione sui cospicui resti, ancora conservati nell'area Enel del Bacino di San Giovanni e sotto il palazzo sede Inps, della necropoli rinvenuta nel 1832 durante l'apertura dei Cunicoli Gregoriani ed è stata recuperata ed esposta in mostra

La partecipazione di Enel Green Power

Enel Green Power sostiene la mostra "Tivoli fonte di luce", un racconto del rapporto tra la centrale di Acquoria e il territorio di Tivoli, da sempre basato su sostenibilità e dialogo.

L'impianto riveste una grande importanza nell'ambito del patrimonio di archeologia industriale del Lazio.

Nel 1892, l'energia prodotta dalla centrale consentì per la prima volta l'illuminazione a distanza della città di Roma, attraverso una linea aerea di trasporto in corrente alternata di 28 km.

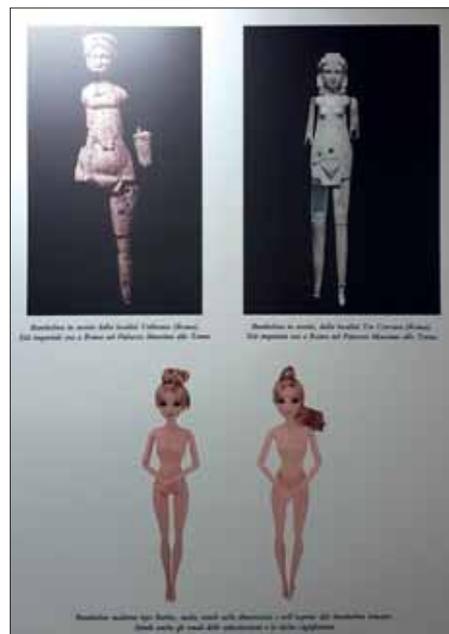
La centrale, distrutta durante la Seconda Guerra Mondiale, fu dapprima ricostruita nel 1949 e successivamente rinnovata nel 1995, giungendo all'assetto attuale che utilizza le migliori tecnologie disponibili per la migliore gestione della risorsa idrica nel rispetto di ambiente e territorio. L'impianto può generare ogni anno energia "verde" sufficiente a soddisfare il fabbisogno di 50.000 famiglie, evitando l'immissione in atmosfera di oltre 100.000 tonnellate di CO₂.

Enel Green Power ha raccolto e messo a disposizione dei visitatori diversi strumenti, dispositivi e componenti di macchinari elettrici e idraulici utilizzati negli impianti idroelettrici sin dagli inizi del '900, oltre a un'ampia raccolta di materiale fotografico di grande valore storico.



Foto A.M.P.

La vetrinetta contenente la bambolina.



Bambole di ieri e di oggi.



Le vestali al cinema.

La Polizia Locale celebra la festività del patrono San Sebastiano



La Polizia locale tiburtina ha celebrato il 22 gennaio scorso San Sebastiano, protettore dei vigili urbani, con una messa officiata da don Ciro Zeno nella chiesa di San Francesco.

A seguire, si è tenuto a Palazzo San Bernardino il tradizionale incontro con l'amministrazione comunale, durante il quale è stata presentata la relazione con i dati delle attività svolte nel 2017.

Il Sindaco Giuseppe Proietti ha manifestato gli auguri per la ricorrenza del patrono insieme con i ringraziamenti per l'attività svolta, rinnovando l'impegno dell'amministrazione comunale a supportare le attività della polizia lo-

cale con il potenziamento dell'organico (attualmente il personale in servizio è inferiore alla metà della pianta organica ed è in corso la procedura per un concorso pubblico che consentirà le assunzioni) e dei mezzi a disposizione, anche con l'imminente introduzione di innovativi strumenti tecnologici di lavoro che saranno presentati a breve alla città.

Il ViceComandante, Eleonora Giusti, ha presentato i dati ufficiali, frutto di una capillare presenza sul territorio.

Attività svolte nel 2017

Notizie di reato **63** - Indagini delegate **18** - Interrogatori **2** - Sequestri penali su delega A.G. **5** - Sequestri penali d'iniziativa **36** - Sequestri amministrativi **8** - Dissequestri **38** - Verbali elezione domicilio ai sensi dell'art. 161 c.p.p. **99** - Verbali sommarie informazioni ai sensi dell'art. 380 c.p.p. **0** - Verbali sommarie informazioni ai sensi dell'art. 351 c.p.p. **12** - Verbali di accertamento ai sensi dell'art. 354 c.p.p. **95** - Pratiche SDI **88** - Atti vari per l'A.G. **193** - Ispezioni cantieri edili **0** - Accertamenti fonogrammi VV.F. (stabili pericolati, cadute intonaci, ecc.) **1** - Relazioni di servizio **238** - Rapporti amministrativi **92** - Controlli ordinanze e diffide **16** - Notifiche **3.051** - Controllo attività commerciali e pubblici esercizi **383** - Accertamenti iscrizioni Albo Artigiani C.C.I.A.A. **3** - Sorvegliabilità pubblici esercizi **31** - Verbali di accertamento per illeciti amministrativi **31.200** - Ordinanze di confisca e distruzione **27** - Pareri O.S.P. **512** - Accertamenti anagrafici **2.703** - Pratiche protocollate **23.066** - TSO **75** - Determine dirigenziali **20** - Ordinanze urgenti e contigibili **0** - Verbali presentazioni documenti di altri enti **9** - Verbali di restituzione oggetti e documenti smarriti **17** - Ordinanze viabilità temporanee **63** - Ordinanze viabilità permanenti **133** - Permessi ZTL **1.291** - Permessi Z.T.L. temporanei **1.283** - Permessi handicap **438** - Interventi per segnaletica **348** - Interventi per segnaletica temporanea **262** - Protocollo verbali **0** - Seconde notifiche **2.250** - Ingiunzioni **266** - Pratiche contenzioso **273** - Determine per rateizzazioni **20** - Determine per rimborsi **72** - Pagamenti in cassa **1.436** - Discarico pagamenti **7.340** - Ruoli **2** - Audizioni ex 689/81 **2** - Controdeduzioni ex art. 18 legge 689/81 **12** - Incidenti stradali **131** - Pratiche risarcimento danni **22** - Pratiche auto in stato di abbandono **52** - Pratiche deposito giudiziario **360** - Rinvenimento e restituzione veicoli oggetto di furto **4** - Richieste ai sensi L. 241/90 **722** - Pratiche c/o Conservatoria Roma **0** - Ricezione Denunce/Querelle **3** - Controllo Bus Turistici **67** - Rinvenimento e restituzione oggetti smarriti **106** - Inviti presentazione (art. 180 c.d.s.) **13** - Giudice di Pace istruzione **100** - Giudice di Pace udienze **58** - Pratiche contenzioso Giudice di Pace **760** - Varie Comando **311** - Varie Socio Ambientale **0** - Varie Commerciale **0** - Varie Notifiche e Anagrafe **0** - Varie Polizia Stradale Viabilità e Mobilità **612** - Varie Contravvenzioni **8.500**.



POLIZIA LOCALE

Addio al vecchio blocchetto cartaceo per le multe, sostituito dallo smartphone e da una stampante tascabile

Lo smartphone e una piccola stampante tascabile (foto a destra) prendono il posto del vecchio blocchetto cartaceo per le contravvenzioni. La novità tecnologica per la polizia locale di Tivoli è scattata dallo scorso 7 febbraio in tutto il territorio della città.



Attraverso una gara di appalto, la polizia locale ha introdotto il nuovo sistema informatico che comprende, tra l'altro, la completa automazione ed esternalizzazione del servizio di stampa e spedizione delle multe relative alle contravvenzioni al codice della strada.

Gli agenti in servizio esterno hanno tutti a disposizione un dispositivo identico a un cellulare "smart", corredato da una piccola stampante tascabile che emette il relativo preavviso cartaceo (foto a sinistra) per il responsabile dell'infrazione. Il sistema permette anche di scattare fotografie, per documentare l'infrazione e limitare al minimo il margine di errore o di contestazione.

Una volta introdotti i dati dell'infrazione sullo smartphone (luogo, targa e contravvenzione), avvengono automaticamente tutti i passaggi successivi, affidati a una società esterna, compresa la stampa del verbale e la spedizione dello stesso.

La cittadinanza è invitata pertanto a rispettare scrupolosamente le norme del codice della strada; ciò al fine di contribuire a migliorare la vivibilità della rete viaria tiburtina e – soprattutto nelle strade a più alta intensità di traffico – ad abbattere l'inquinamento atmosferico dannoso soprattutto per le persone più giovani e più anziane.

Nelle foto i dispositivi che saranno utilizzati dalla polizia locale dal 7 febbraio e un facsimile del nuovo preavviso cartaceo di accertamento emesso dalle stampanti portatili.



Fino al 13 aprile soppressa per lavori la fermata Bus di Piazzale Matteotti

Per consentire i lavori di manutenzione straordinaria nel parcheggio multipiano "fast park", dal 14 febbraio scorso e fino al 13 aprile è soppressa la fermata dei bus di linea di piazzale Matteotti.

Gli utenti delle linee CAT e CONTRAL potranno utilizzare in alternativa le fermate di viale Trieste e piazza Garibaldi.

Guidonia e Tivoli più vicine

Firmato il protocollo di intesa per la collaborazione tra i due Comuni

I Sindaci di Guidonia Montecelio e Tivoli, Michel Barbet e Giuseppe Proietti, hanno sottoscritto nella mattinata del 19 gennaio 2018 il protocollo di intesa per la collaborazione tra i due Comuni.

Il documento è stato firmato nella sala della Triade Capitolina del Museo Archeologico "Rodolfo Lanciani" di Montecelio, dopo che in mattinata le Giunte dei due Comuni hanno approvato le relative deliberazioni.

Attraverso la sottoscrizione del protocollo, i due Comuni – che insieme costituiscono il maggior agglomerato urbano della regione Lazio, dopo Roma – hanno costituito un tavolo di coordinamento per affrontare in modo congiunto le politiche amministrative sulle materie di competenza degli enti locali: marketing territoriale, politiche urbane, politiche agricole, politiche per i trasporti e mobilità, politiche per il turismo, politiche ambientali, politiche sui servizi essenziali, politiche sulla salute, sicurezza e protezione civile dei cittadini, politiche per le imprese, politiche sociali, innovazione e ricerca.

L'obiettivo è avviare programmi e azioni condivise per rafforzare, attraverso una più proficua struttura di coordinamento, il lavoro di rete in atto tenendo conto inoltre di tutti gli orientamenti che a livello regionale, nazionale ed europeo saranno indicati per favorire lo sviluppo e la crescita dei due territori.

Qui di seguito, la deliberazione con il testo integrale del Protocollo di intesa sottoscritto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune promuove lo sviluppo sociale, civile, economico e culturale della collettività presente sul territorio comunale e tutela il proprio patrimonio ambientale;
- il Comune è l'Ente preposto alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo del proprio territorio e dei suoi servizi;
- l'art. 13 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. prevede che "Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale,

secondo le rispettive competenze. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri Comuni e con la provincia";

CONSIDERATA la continuità geografica e territoriale, nonché la coerenza delle politiche locali di sviluppo, le connessioni e i legami di tipo storico-culturale, naturalistico e la omogeneità delle risorse paesaggistiche identitarie dei territori dei Comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli;

VISTA la necessità dei Comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli di avviare programmi e azioni condivise sulle politiche di sviluppo locale, dell'ambiente, del sociale, dei trasporti, della mobilità sostenibile, sulla salute, sicurezza e Protezione Civile dei cittadini, del turismo e della cultura.

VISTO altresì che i due Comuni intendono individuare le modalità di collaborazione per interventi congiunti nei confronti delle imprese operanti nei territori, nonché rafforzare, attraverso una più proficua struttura di coordinamento, il lavoro di rete in atto tenendo conto inoltre di tutti gli orientamenti che a livello regionale, nazionale ed europeo saranno indicati per favorire lo sviluppo e la crescita dei due territori;

RITENUTO opportuno attivare una strategia comune tra i Comuni interessati e sviluppare un lavoro di rete che vedrà le parti impegnate nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- rendere più efficienti ed efficaci gli interventi a favore dello sviluppo locale;

- integrare opportunamente azioni di marketing territoriale, politiche agricole, politiche per trasporti e mobilità, politiche per il turismo, politiche ambientali, politiche sui servizi essenziali, politiche sulla salute, sicurezza e Protezione Civile dei cittadini, politiche per le imprese, politiche sociali, innovazione e ricerca, partenariato su progetti europei, secondo i compiti istituzionali attribuiti e gli impegni di collaborazione che verranno assunti tra le parti firmatarie del presente protocollo;
- individuare adeguate modalità di collaborazione per un'azione congiunta nei confronti delle imprese per il rafforzamento del lavoro di rete.

CONSIDERATO che la stipula del Protocollo di Intesa è il primo atto per l'attivazione di un percorso condiviso e partecipato, e per la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi e delle azioni necessarie;

DATO ATTO - che ai sensi del comma 1 dell'art. 15 della Legge 241/1990 "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTO l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994 n. 367, inerente le modalità di realizzazione di programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la bozza di "Protocollo d'Intesa";

CONSIDERATO che l'adesione al Protocollo d'Intesa non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione Comunale;

Visto il parere, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Dirigente responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

A voti unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

- per quanto espresso in narrativa, di approvare il "Protocollo d'Intesa tra il Comune di Guidonia Montecelio e il Comune di Tivoli", allegato alla presente e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'approvazione del suddetto Protocollo comporta l'avvio di un processo di collaborazione che coinvolge le due comunità locali, al fine di raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile;
- di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'allegato protocollo d'intesa;
- di rinviare a specifiche iniziative l'attuazione dei contenuti scaturiti dalle intese previ opportuni atti amministrativi da assumersi da parte degli organi competenti;
- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata unanime votazione, ai sensi dell'articolo 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267.



La stretta di mano dei due Sindaci

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA COMUNE
DI GUIDONIA MONTECELIO
E COMUNE DI TIVOLI**

PREMESSO CHE

- I Comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli intendono, con il presente protocollo, formalizzare le azioni comuni, i cui territori si intersecano vicendevolmente in più tratti, sulle politiche di sviluppo locale, della pianificazione territoriale, dell'ambiente, del sociale, dei trasporti, della mobilità sostenibile, sulla salute, sicurezza e Protezione Civile dei cittadini, del turismo e della cultura.
- Le parti intendono inoltre individuare le modalità di collaborazione per interventi congiunti nei confronti delle imprese operanti nei territori, nonché rafforzare, attraverso una più proficua struttura di coordinamento, il lavoro di rete in atto.
- Le azioni congiunte concordate terranno conto di tutti gli orientamenti che a livello regionale, nazionale ed europeo saranno indicati per favorire lo sviluppo e la crescita dei due territori.

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n.241, che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994 n. 367, inerente le modalità di realizzazione di programmi comuni fra più amministrazioni;

CONSIDERATO CHE

1. Il presente protocollo ha lo scopo di formalizzare tra il Comune di Guidonia Montecelio e il Comune di Tivoli le modalità operative di azioni congiunte che nel tempo verranno delineate e consolidate attraverso un lavoro di rete che vedrà le parti impegnate nel perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - rendere più efficienti ed efficaci gli interventi a favore dello sviluppo locale;
 - integrare opportunamente azioni di marketing territoriale, politiche urbane, politiche agricole, politiche per i trasporti e mobilità, politiche per il turismo, politiche ambientali, politiche sui servizi essenziali, politiche sulla salute, sicurezza e Protezione Civile dei cittadini, politiche per le imprese, politiche sociali, innovazione e ricerca, partenariato su progetti europei, secondo i compiti istituzionali attribuiti e gli impegni di collaborazione che verranno assunti tra le parti firmatarie del presente protocollo.
2. Le parti inoltre intendono individuare adeguate modalità di collaborazione per un'azione congiunta nei confronti delle imprese per il rafforzamento del lavoro di rete.

**TUTTO CIÒ PREMESSO
E CONSIDERATO**

Il Comune di Guidonia Montecelio in persona del Sindaco, legale rappresentante pro-tempore Michel Barbet, domiciliato per la carica in Piazza G. Matteotti 20, 00012 Guidonia Montecelio (Roma);

Il Comune di Tivoli in persona del Sindaco, legale rappresentante pro-tempore Dott. Giuseppe Proietti domiciliato per la carica in Piazza del Governo 1, 00019 Tivoli (Roma)

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Costituzione di un tavolo di coordinamento

I Comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli costituiscono attraverso la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa un tavolo di coordinamento su azioni di marketing territoriale, politiche urbane, politiche agricole, politiche per i trasporti e mobilità, politiche per il turismo, politiche ambientali, politiche sui servizi essenziali, politiche sulla salute, sicurezza e Protezione Civile dei cittadini, politiche per le imprese, politiche sociali, innovazione e ricerca.

Art. 2 - Strumento operativo del tavolo di coordinamento

Il tavolo di coordinamento adotta come suo strumento operativo la struttura dei Comuni eventualmente coadiuvata da personale delle Amministrazioni aderenti al presente protocollo. Il tavolo di coordinamento attraverso il suo strumento operativo svolge in modo coordinato funzioni e servizi in grado di catalizzare processi di salvaguardia e di tutela ambientale e della salute, sicurezza e protezione civile, crescita economica, di aggregare interessi, di individuare strategie innovative per l'intero sistema produttivo e per lo sviluppo economico e sociale dei territori coinvolti, mediante l'espletamento di interventi comuni.

Art. 3 - Gruppo di coordinamento

Le funzioni di indirizzo programmatico, di garanzia e di controllo sono svolte da un gruppo di coordinamento costituito dai Sindaci dei Comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli, dagli Assessori e/o Consiglieri delegati nelle forme di legge, competenti per settori dei rispettivi comuni. Il gruppo di coordinamento si riunisce almeno con cadenza bimestrale. Il gruppo di coordinamento è convocato su iniziativa dei Sindaci di Guidonia Montecelio e Tivoli.

Art. 4 - Coordinamento operativo

Le parti adottano modalità di coordinamento di piani e progetti per la gestione di attività e servizi integrati. Il coordinamento delle attività avviene attraverso l'adozione di procedure tecniche ed amministrative congiunte. Le bozze delle procedure tecniche ed amministrative inerenti le azioni comuni vengono definite nell'ambito di gruppi di lavoro costituiti da personale dei Comuni di Guidonia Montecelio e di Tivoli. I gruppi di lavoro interloquiscono e si relazionano con gli Assessori comunali competenti e i Consiglieri delegati nelle forme di legge. Le procedure tecniche e amministrative inerenti le azioni comuni vengono approvate dal comitato di coordinamento e successivamente adottate dagli organi competenti di ciascun Ente.

Art. 5 - Progetti comuni

Il comitato di coordinamento individuerà i progetti comuni da attuare in maniera congiunta. In via sperimentale le parti si impegnano ad attuare in maniera congiunta le seguenti ipotesi progettuali:

- Realizzazione di un marchio che caratterizza le vocazioni dei due Comuni;
- Strada del Travertino;
- Green economy;
- Turismo - Card turistica integrata del nord-est;
- Filiera dell'edilizia sostenibile;
- Laboratorio delle opere pubbliche;
- Sportello per l'innovazione - Laboratorio per il trasferimento tecnologico;
- Filiera corta delle produzioni locali;
- Servizi essenziali per la cittadinanza;
- Trasporto pubblico locale e intercomunale;

- Filiera Sociale;
- Strutturazioni e coordinamento nelle azioni di Protezione Civile;
- Ufficio Europa;
- Gruppo d'Acquisto Amministrativo sostenibile;
- Sportello Antiusura;
- Lotta all'insediamento abusivo campi nomadi;
- Piani e azioni per la lotta all'inquinamento atmosferico, idrico e dei terreni;
- Gestione dei rifiuti - con impianti e servizi condivisi, sinergismo nelle contrattazioni favorevoli al conferimento delle materie da RSU;
- Lotta al fenomeno dell'abbandono e migrazione dei rifiuti;
- Salvaguardia e manutenzione di aree protette;
- Salvaguardia delle riserve idriche e Acqua pubblica;
- Mobilità sostenibile - Piste ciclabili intercomunali, pianificazione circuiti;
- Randagismo;
- Corridoi naturalistici colleganti aree naturali protette;
- Azioni comuni e sinergie sulla sicurezza pubblica.

I progetti comuni potranno essere attuati con il contributo amministrativo, tecnico e finanziario dei due comuni aderenti al presente protocollo o con il contributo dell'Unione Europea, dei Ministeri, della Regione Lazio e della Città Metropolitana di Roma.

Le modalità di attuazione dei progetti comuni saranno disciplinate da appositi accordi e/o convenzioni.

Art. 6 - Modifiche

I sottoscrittori del presente protocollo si impegnano, nel caso di sopravvenute modifiche che riguardino direttamente od indirettamente il contenuto del presente Protocollo di Intesa, ad introdurre di comune accordo le conseguenti variazioni al Protocollo di Intesa medesimo attraverso la sottoscrizione di un atto aggiuntivo.

Art. 7 - Durata

La durata del presente Protocollo operativo d'intesa è fissata fino al 31 dicembre 2020 salva espressa volontà contraria manifestata in forma scritta almeno tre mesi prima della scadenza prevista, si intenderà rinnovato tacitamente per ulteriori tre anni.

In qualsiasi momento, anche unilateralmente, i comuni, hanno facoltà di rescissione dal Protocollo, attraverso espressa volontà contraria manifestata, in forma scritta e anticipata di almeno sei mesi.

COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO
Sindaco MICHEL BARBET

COMUNE DI TIVOLI
Sindaco prof. GIUSEPPE PROIETTI

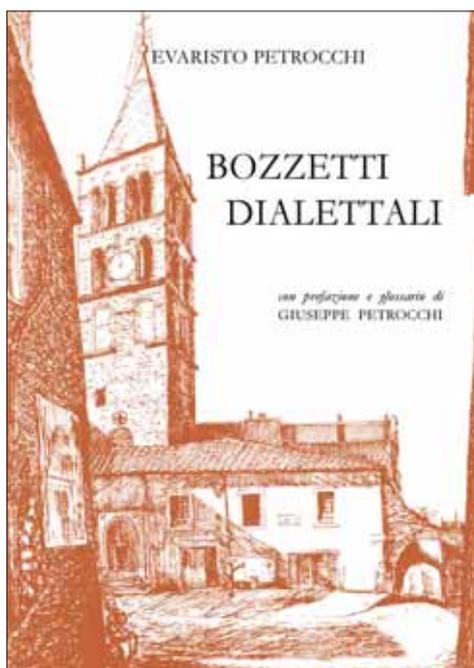
COMUNE DI TIVOLI
(Provincia di Roma)

OGGETTO: Protocollo d'Intesa tra il Comune di Guidonia Montecelio e il Comune di Tivoli.

In ordine alla **regolarità tecnica** della proposta di deliberazione indicata in oggetto, si esprime, ai sensi dell' art. 49 del DLgs. 18/08/2000 n.267 parere **favorevole**.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA LUCIA LETO

Conclusa la ristampa dei *Bozzetti* in tiburtino

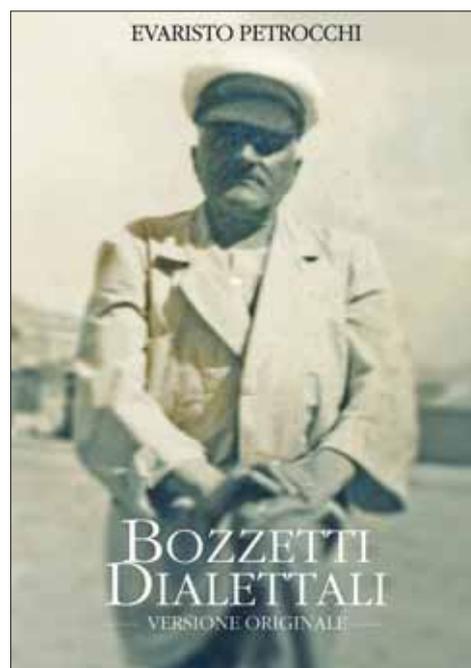


L'edizione storica.

Il remake a stampa dei “Bozzetti dialettali” di Evaristo Petrocchi – curato con perizia affettuosa dall’erede Sergio –, come annunciato sul numero scorso, è già in distribuzione con una bella sorpresa: a 10 euro (e non come comunicato in precedenza a 15).

Un motivo in più per non perdere la ghiotta pubblicazione disponibile oggi, a 62 anni dalla prima pubblicazione (1956) con le sue attuali 140 pagine.

Ricordiamo che il volume è disponibile nell’edicola tiburtina di Via dell’Inversata 13/13A e nella *Libreria Meschini* in Via del Trevio 62.



La nuova edizione.

Realtà di Vita

C’è chi nasce scrittore, chi scrittore diventa e chi vuole fare lo scrittore. Strade diverse, stessi intenti: lasciare una traccia di un vissuto che rappresenta sé e, di tanto in tanto, anche gli altri, la famiglia, gli amici, gli spazi condivisi.

È stato presentato alle Scuderie Estensi il 10 febbraio scorso *Realtà di vita*, pubblicazione a firma di Adalberto Marinucci, Tiburtino ben noto per la sua verve dialettale e la sua mano abile, con la penna e con i pennelli.

In 143 pagine l’Autore alterna prosa, poesia e immagini originali raccontando aneddoti, dando finta a fantasiose vicende, esprimendo sentimenti, palesando stati d’animo diversi, giocosi a volte, meditabondi e delicati in altri frangenti.

L’idioma italiano dell’incipit del testo lascia poi spazio al vernacolo, asso nella manica di Adalberto, che strappa sempre un sorriso a chi legge, rasserenando il cuore.

ANNA MARIA PANATTONI

Adalberto Marinucci

Realtà di vita

Tivoli 2018

Inviaci il materiale da pubblicare alla
CASELLA
DI POSTA ELETTRONICA

redazione@notiziariotiburtino.it



Scendiamo in campo per salvare il Trittico

*La Società Tiburtina di Storia e d'Arte promuove
una sottoscrizione per il restauro del preziosissimo manufatto,
per la storico-artistica e devozionale*



Coperata argentea del Trittico del SS. Salvatore, dopo il restauro (Tivoli, Cattedrale - Sopr. BAS Roma, Archivio fotografico).

Il Trittico del Salvatore, conservato nella Cattedrale di Tivoli e considerato uno dei capolavori dell'arte orafa laziale, appare oggi come l'assemblaggio di parti realizzato da più artefici in un arco di tempo che va dai primi decenni del Quattrocento al 1518, quando si hanno le ultime notizie di Mastro Antonio, orafo poco noto ma di straordinaria capacità e autore delle cinque statuette di santi (Pietro, Paolo, Lorenzo, Alessandro e Giovanni Battista) nella parte alta.

L'opera si compone di una "riza" realizzata in argento sbalzato e parzialmente dorato a protezione dell'icona del Salvatore, la quale mostra la figura del Cristo in Trono su un fondo a scacchiera e ha alla base 6 figure di chierici in preghiera al Santo Volto, preziosa immagine del Messia conservata nella Basilica di San Pietro e detta "della Veronica"; ai lati sono 2 sportelli verticali suddivisi in 4 riquadri con la scena dell'Annunciazione e figure di santi ed Evangelisti.

Il trittico è sormontato da un coronamento absidato e un arco trionfale decorato con nicchie e cuspidi in lamina di rame argentato e dorato.

L'opera presenta delle criticità conservative nelle lamine della "riza" con le figurazioni del volto del Cristo, degli oranti e la cornice.

In più punti si possono osservare preoccupanti salifichiazioni di colore verde che inducono a pensare a un processo attivo di trasformazione e corrosione.

Di fronte a una così precisa relazione illustrativa, qui riassunta, il Consiglio Direttivo della Società Tiburtina di Storia e d'Arte ha stabilito di condividere l'iniziativa per il restauro e per la salvaguardia, promossa dall'Arciconfraternita del Santissimo Salvatore e Sacramento.

Il costo approssimativo del lavoro è di 11 mila euro.

A curare il ripristino, una volta reperita la somma, sarà la Soprintendenza Belle Arti per l'area metropolitana di Roma.

Oltre al contributo sociale la Società ritiene doveroso sottolineare ai soci – ma anche ai non soci e ai potenziali associandi – il significato di un intervento di appoggio da effettuare attraverso un bonifico sul conto bancario del sodalizio (**IT17X0335901600100000114909**), indicando nella causale: *Versamento a sostegno del restauro della coperta argentea del Salvatore*.

La Società intende presentare nel prossimo dicembre, nel consueto volume degli "Atti e Memorie" l'elenco dei soci presenti nell'iniziativa, ovviamente con la delicatezza di non indicare gli importi versati, con l'unico scopo di vedere molti uniti nell'importante intervento di salvaguardia e di recupero.

È tuttavia a ciò indispensabile che nella causale sia espresso il consenso all'inserimento nella lista.

SCUDERIE ESTENSI

Successo per il Premio Salvatore Quasimodo

Si è appena conclusa la cerimonia della terza edizione del Premio "Salvatore Quasimodo", nella splendida cornice delle Scuderie Estensi a Tivoli.



Giuseppe Aletti.

L'accogliente sala è stata addobbata per l'occasione con stampe (vere e proprie gigantografie) del grande poeta Premio Nobel a cui è dedicata la manifestazione, ma anche di Alessandro Quasimodo (attore, regista teatrale, figlio di Salvatore, nonché Presidente di Giuria), in compagnia dell'amico fraterno Giuseppe Aletti, poeta, editore e organizzatore del Premio.

Sono stati consegnati così i riconoscimenti agli autori e artisti che si sono distinti nella varie e articolate sezioni – in tutto ben 15! – per sottolineare le tante sfaccettature della personalità eclettica di Salvatore Quasimodo, e suddivise in poesia, narrativa, saggio o tesi di laurea, teatro, musica.

Tra i premiati anche il compianto saggista Francesco Dragosei scomparso nel 2006, per la sezione libro edito di poesia. Gli altri primi posti sono andati a Irene Coco (singola poesia), Giuseppina Crifasi (poesia in vernacolo),

Stefano Scarcella (breve raccolta poetica), Alessandro Bognoli (raccolta di 30 poesie), Clara Gafforini (racconto inedito), Vittorio Correale (più racconti), Ada Murolo (libro edito di narrativa), Massimo Festa (saggio inedito), Alessandro Ticozzi (saggio edito), Giovanni Bucolo (testo teatrale), Renato Fucci (musica) e infine i premiati della sezione Aletti: Ambra Manuela Tremolada (Aletti - poesia), Claudio Orsi (Aletti - narrativa), Carlo Damaggio (Aletti - antologie).

Erano presenti alla cerimonia anche l'ambasciatore della Georgia in compagnia di Dato Magradze, il più importante poeta georgiano vivente, nonché autore dell'inno nazionale, e il parlamentare Soso Danelia, prossimo ambasciatore presso lo Stato Vaticano.

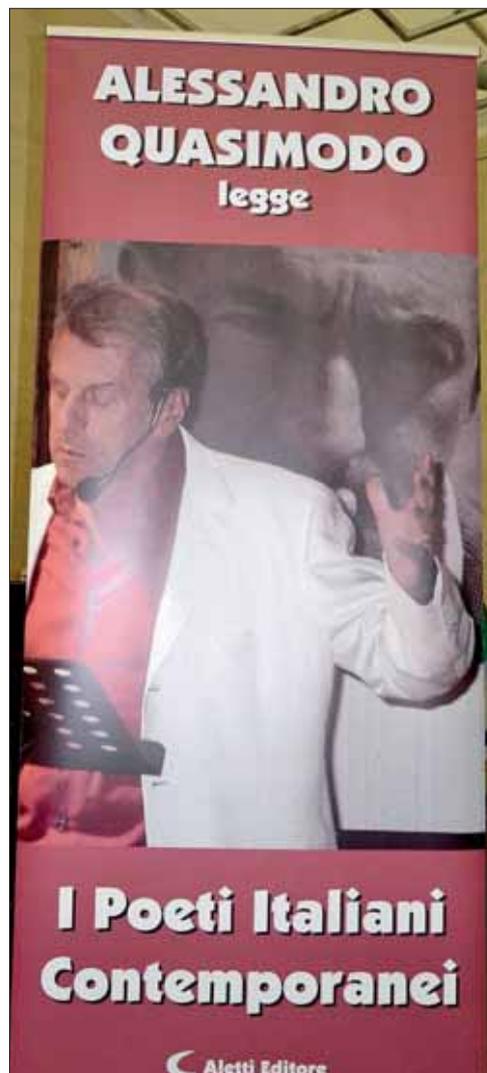
Anche la cerimonia di premiazione di questa terza edizione, targata Aletti Editore, si è conclusa con successo, annoverando numerose e importanti presenze.



Al centro il poeta georgiano.



Il pubblico in sala.





Scheda n° 137

Sezione: Villa d'Este

Fontana d'Europa a Villa d'Este

(seconda parte)

Nel "Possesso et inventario de' beni della felice memoria dell'illustrissimo e reverendissimo signor cardinal Ferrara trovati in Tivoli", redatto dal notaio Fausto Pirolo il 3 e 4 dicembre 1572 (Ippolito II d'Este era morto a Roma il 2 dicembre) il gruppo di Europa col toro, già descritto esaurientemente nel 1611 da Antonio del Re e che si trovava nel lato est del cosiddetto vialone a Villa d'Este, viene riportato al n. 37, come "Una statua di Ethis (sic per Thetis) con una testa di un bove marino di marmo".

Ma la presenza del "bove marino" o meglio di un "toro" fece sì che pochi anni dopo il gruppo venisse battezzato come "Europa con il toro", proprio basandosi sugli elementi mitologici, che volevano Europa posseduta da Zeus che aveva assunto l'aspetto di un toro per sedurla.

Anche dopo che Benedetto XIV ebbe comprato i pezzi migliori della collezione di statue della villa (donandole poi ai Musei Capitolini nel 1753), rimanevano ancora nella villa stessa un numero considerevole di statue, alcune delle quali di un certo valore e di queste Johann Joachim Winckelmann (1717-1768) scelse un Esculapio, un filosofo, un piccolo Nilo e appunto quella che considerò "dea fluviale".

Queste statue furono acquistate dal cardinale Alessandro Albani (1692-1779) tramite gli agenti del duca di Modena nel 1765.

Lo storico dell'arte tedesco considerò la statua come raffigurante Antifride nel suo testo "Monumenti antichi inediti spiegati ed illustrati da Giovanni Winckelmann prefetto delle antichità di Roma. Volume secondo, Roma, MDCCLXVII", pag. 52: «l'istessa Deità [cioè Antifride], ma senza forbici in capo, sembra figurata in una donna di grandezza quasi colossale, che s'appoggia sopra un toro, e sotto di essa veggonsi figurate come dell'onde di mare. Questa statua, che già era nella villa d'Este a Tivoli, si ritrova ora in quella dell'Emo Alessandro Albani».

Ancora parla della statua in "Storia

delle arti del disegno presso gli antichi di Giovanni Winckelmann tradotta dal tedesco e in questa edizione corretta e aumentata dall'abate Carlo Fea giureconsulto. Tomo secondo, in Roma, dalla stamperia Pagliani, MDCCLXXXIII", pag. 12: «§. 11. Soleano pur gli antichi lavorare le loro statue a un dipresso come i nostri scultori, cominciando a farne l'abbozzo. Abbiamo un argomento di ciò nella figura muliebre d'un Fiume poco men che colossale, che dianzi stava nel palazzo d'Este a Tivoli, ed

ora è nella villa Albani. Le parti inferiori di quella statua sono grossolanamente abbozzate, onde nelle ossa principali, ricoperte dal panneggiamento, sono stati lasciati alcuni punti sollevati che serviano di norma, e si toglievano poi quando si finiva la statua. Lo stesso si pratica anche oggi».

Rimase la descrizione di Antifride e così la ritroviamo in Stefano Antonio Morcelli, *Indicazione antiquaria per la villa suburbana dell'eccellentissima Casa Albani, in Roma, 1785*, per Paolo Giunchi, pag. 41, n. 384: «In mezzo dove comincia il fiume con sette cascate. Statua colossale d'Anfitrite appoggiata col braccio sinistro ad un toro, e giacente».

Il gruppo di Europa con il toro di marmo lunense, di cui presentiamo una foto da me scattata includendo il cancello su via di Villa Albani è appunto conservato a Villa Albani a Roma.

ROBERTO BORGIA



SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "SACRO CUORE"

Grande festa per San Giovanni Bosco

Grande festa alla Scuola Paritaria dell'Infanzia e Primaria "Sacro Cuore" di Tivoli che il 31 gennaio scorso ha celebrato la ricorrenza di San Giovanni Bosco, patrono dell'ordine delle salesiane oblate del Sacro Cuore; a cui le suore che gestiscono con coraggio e dedizione la scuola, appartengono.

La giornata è stata aperta da un momento collettivo con i ragazzi delle classi della primaria, che riuniti nel salone polivalente della scuola, hanno dedicato la loro preghiera quotidiana al Padre, Maestro e Amico, San Giovanni Bosco. Al termine della preghiera tutti i bambini, accompagnati dalle docenti e scortati dai volontari dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri, si sono recati presso il cinema "Giuseppetti" di Tivoli per la visione del film "Don Bosco" coprodotto da Rai-Fiction e LuxVide.

Mentre i ragazzi della primaria erano impegnati al cinema, anche le classi dell'infanzia iniziavano la loro giornata nel nome di San Giovanni Bosco, per poi vedere alla LIM, la lavagna interattiva multimediale presente nella scuola, un cartone animato dedicato alla vita del santo.

I festeggiamenti sono poi continuati dopo il pranzo.

Tutti i bambini hanno giocato, assieme alle insegnanti, nel cortile della scuola al gioco che più stava a cuore a Don Bosco, il "rubabandiera" che, come è noto, promuove il fare squadra nonché il respirare aria pulita e l'attività fisica.

Al rientro in classe, due grandi sorprese attendevano i bambini. Al piano terra, i piccoli dell'infanzia assieme al



signor Mantovani che, da anni collabora alla realizzazione dei carri allegorici tiburtini, mettevano le mani in pasta per sperimentare la lavorazione della cartapesta e creare un meraviglioso mascherone carnevalesco.

Al piano superiore, invece, il Maestro Giovanni Bosco in carne e ossa, aspettava i ragazzi della primaria per portare loro un messaggio molto importante: conservare sempre, nel cuore, il tesoro dell'amicizia con il Signore e

sfruttare a pieno il grande dono dell'essere amici.

Prima di salutare i ragazzi, Don Bosco ha fatto loro un regalo: una penna con carta da lettere, per restare sempre in corrispondenza e affidare a lui tutte le speranze per un mondo migliore.

Nel nome della carità e dell'essere sempre tesi al custodire il fratello, la giornata si è conclusa nel cortile della scuola dove i genitori hanno allestito un banchetto con dell'ottima cioccola-

ta calda e degli squisiti dolci per offrire una deliziosa merenda ai bambini e raccogliere fondi per l'acquisto del defibrillatore per la scuola.

Infine, il Dirigente Scolastico, Suor Grazia Benghini, ha salutato tutti raccomandando l'essere sempre allegri, il dedicarsi allo studio e l'aiutare sempre gli altri, proprio come San Giovanni Bosco augurava ai suoi ragazzi.

CHIARA TOGNAZZI



Scuola Paritaria
dell'Infanzia e Primaria "Sacro Cuore"

Via dei Pini, 13 - 00019 Tivoli (Roma)
Tel. e Fax 0774.335720
e-mail: scuolasacrocuore.scosc@gmail.com

Istituto Tecnico "E. Fermi" di Tivoli

L'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "E. Fermi" di Tivoli, già storico e significativo punto di riferimento per la formazione tecnica nella nostra città, si apre a nuovi orizzonti educativi.

A partire dall'anno scolastico 2018-19 sarà attivo un nuovo corso: "Relazioni internazionali per il Marketing".

Finora l'Istituto ha proposto ai suoi iscritti una variegata offerta formativa:

- il Settore Tecnologico, nei suoi indirizzi "Grafica e Comunicazione" e "Costruzioni, Ambiente e Territorio" volti, l'uno alla formazione di professionisti esperti nel settore della comunicazione, della grafica, della fotografia, l'altro nella progettazione del territorio e nell'edilizia;
- l'Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) che persegue lo sviluppo di significative competenze attinenti alla gestione aziendale;
- l'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali" (SIA), volta a sviluppare competenze relative al sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software gestionali.

A partire dal prossimo anno scolastico sarà attiva l'articolazione "Relazioni internazionali per il Marketing" (RIM), tesa a formare diplomati che affianchino alle competenze amministrativo-finanziarie (tipiche dell'indirizzo economico) competenze attinenti alla comunicazione aziendale arricchita dall'utilizzo di tre lingue straniere e da appropriati strumenti

tecnologici e culturali necessari per affrontare la gestione delle relazioni commerciali internazionali.

A chi è destinata questa articolazione?

A chi ha una buona predisposizione per le Lingue e per le Discipline economico aziendali ed è interessato:

- alle tendenze dei mercati locali, nazionali e globali;
- alle attività di marketing con particolare riferimento all'e-commerce;
- alle lingue straniere, alla comunicazione aziendale e all'informatica;
- alle tecniche di commercializzazione dei prodotti;
- ai mercati dei prodotti assicurativi e finanziari.

Profilo professionale

Il diplomato RIM, oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- utilizzo di tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;
- collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale;
- ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing, con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

Quale lo sbocco occupazionale?

Con l'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing, oltre ai settori professionali tipici per l'indirizzo AFM, il diplomato può trovare inserimento lavorativo in:

- Aziende del settore industriale e commerciale per la cura dell'import-export;
- Aziende di servizi che operano in ambito internazionale;
- Aziende del settore creditizio e assicurativo-ufficio estero;
- Aziende pubbliche.

Prosecuzione negli studi: con il diploma è consentito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle a carattere economico, giuridico e di lingue moderne oltre che a corsi d'istruzione superiori. Si invitano tutti i ragazzi e tutte le famiglie interessate a recarsi in Istituto per avere maggiori informazioni senza dimenticare che gli Istituti Tecnici non a caso sono definiti (fonte MIUR) "scuole dell'innovazione" nel senso che lì si può considerare laboratori di costruzione del futuro, capaci di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l'immaginazione e la tecnica sono il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo, di proprio, di speciale. Il futuro, però, non è lontano: il futuro è oggi! Riflettiamo e prepariamoci per tempo scegliendo la scuola giusta.

PROF.SSA DONATELLA CAPOZZI

SAN POLO DEI CAVALIERI

Vaccinazioni: convegno e dibattito con gli specialisti

Argomento di grande attualità quello delle vaccinazioni, oggetto di dibattiti e molto controverso anche sul piano politico. Un tema di estremo interesse per le famiglie, spesso disorientate da opinioni e perfino da normative contrastanti. È nato da questi presupposti e dalla volontà di fare chiarezza il convegno organizzato dalla AVIS e dalla ASL ROMA 5, posto sotto il Patrocinio del Comune di San Polo dei Cavalieri e inserito nel progetto nazionale "Leo4Healt", che si è tenuto nell'Aula Consigliare del comune dei Lucretili il 26 gennaio scorso.



Nella foto, insieme al Sindaco Salvatori, i relatori del convegno e un gruppo di volontari AVIS.

"VaccinAzione. Contro paure e disinformazione" il titolo dell'evento, cui dopo il saluto istituzionale del Sindaco Paolo Salvatori, sono intervenuti specialisti ed esperti fornendo spiegazioni multidisciplinari. Il pediatra Carlo Ricci, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL Carlo Perra, lo psicologo e mediatore familiare Francesco Salvatore Raso hanno infatti fornito preziosi contributi per comprendere situazioni e soluzioni sotto ogni profilo. A coordinare gli interventi e il successivo dibattito, la dott.ssa Giovanna Rizzitiello.

SAN POLO DEI CAVALIERI

Ancora insieme alla "Candelora", cinque secoli dopo!

Una tradizione antichissima che appena tre anni fa rischiava di estinguersi. Eppure affondava le radici addirittura nel 1500, quando il territorio marcellinese costituiva parte integrante del Comune di San Polo dei Cavalieri. Si tramanda che nelle campagne fu rinvenuto un quadro raffigurante la Madonna delle Grazie. Il dipinto doveva essere trasportato a San Polo dei Cavalieri su di un carro ma circa a metà percorso la pariglia di buoi che lo trainava non volle più saperne di procedere. Un segno interpretato come la volontà della Madre Celeste di rimanere nelle terre marcellinesi. Edificata una cappella nel punto in cui si era verificato il fatto, da allora il popolo dei fedeli di San Polo ogni anno attraversa a piedi Marcellina (diventato nel frattempo comune autonomo nel 1909) per raggiungere in pellegrinaggio la Chiesa di Santa Maria delle Grazie dove il quadro è custodito e rinnovare la propria devozione. Una tradizione antichissima ma non assecondata per qualche tempo con la necessaria determinazione, tanto che stava rischiando di perdersi, fino a quando le Parrocchie dei due paesi con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali e delle Confraternite religiose non le hanno dato nuovo vigore. Decisivo l'intervento dei parroci delle due comunità Don Domenico Cauteruccio, Don Antonio Cavallaro e Don Andrea Jaworek. Ed ecco che con il Comune di San Polo che mette a disposizione pullman per il trasporto dei fedeli, con il coinvolgimento della popolazione scolastica e le Confraternite religiose locali, con la Confraternita di Sant'Antonio di Marcellina che organizza il raduno conviviale con i pellegrini, la "Candelora" è tornata a essere la festa religiosa e popolare che si ricordava con nostalgia.



P.S.

MARCELLINA

Corale Polifonica: ancora un successo

Anche se in ritardo, vogliamo portare alla conoscenza degli appassionati della musica sinfonica l'enorme consenso tributato alla Corale Polifonica Marcellinese, diretta dal Maestro dott. Giuseppe Valeriani la sera dell'Epifania nella XXI edizione del Gran Concerto di Natale.

L'evento, patrocinato dal Comune di Marcellina e dalla Pro loco, tenutosi presso la Parrocchia di Cristo Re, ha deliziato il numeroso pubblico che riempiva la chiesa. La Corale con la sua orchestra da camera ha visto esibirsi gli artisti Catia Di Giovanni (flauto); Veronica Colantoni (oboe); Patrizia Pangrazi, Fabio Consigli, Samuele Ricci, Marcello Sirignano, Kazuko Abe, Michele Cianfoni (violini); Luca Ragusa, Rosaria Arrigo (violenze); Manuela Cavallari, Paola Petrella (violoncelli), Martine Vaffier (contrabbasso). L'apertura del programma dell'orchestra con brani di W.A. Mozart e di E. Morricone (dalla colonna sonora di *Mission*) ha visto esibirsi la solista Veronica Colantoni, mentre l'intermezzo con musiche di A. Vivaldi è stato eseguito dalla solista Catia Di Giovanni.

Gli orchestrali hanno accompagnato le voci dei cantori in brani di Beethoven, Bach, Rossini, Anonimo Mozart, Demarzi, Silcher, Refice, Bartolucci, Gounod. Molti applausi si sono sollevati dalla platea quando la Corale ha intonato il canto di Natale per eccellenza: "Tu scendi dalle stelle" di L. Refice. A chiusura del concerto il maestro Valeriani ha augurato un felice anno pieno di felicità e benessere a tutti i presenti, ringraziandoli per la benevola accoglienza, dando appuntamento alla XXII Edizione del 2019.



F. CERASUOLO

Sant'Antonio a Tivoli

Tradizione cittadina e di gruppi familiari

Il 17 gennaio è il giorno in cui si festeggia l'avvio del Carnevale e coincide con il ricordo liturgico della Festa di Sant'Antonio. La famiglia Mariotti, proprietaria dell'antica chiesa di Via Maggiore dedicata al Santo, conserva la tradizione aggregativa e ammette al luogo di culto i fedeli di Tivoli. Una bella occasione per riunire gli appartenenti al ceppo familiare, eredi di Enrico e di Aldo, che si collega – a livello civico – con il corteo, il raduno e la benedizione degli animali.



Foto A. Rosati



Foto A. Rosati



Foto A. Rosati



Foto A. Rosati



Foto A. Rosati



Foto A. Rosati



Il futuro dei Mariotti.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Festeggiando Don Nello Del Raso

In realtà il compleanno di Don Nello è il 6 febbraio, ma al Villaggio si è festeggiato il 4.

Il Sacerdote tiburtino, nato nel 1909, ha lasciato la terra nel 1980.

Da allora prosegue l'Impegno educativo al Villaggio Don Bosco don Benedetto Serafini, colonna portante della Casa dei Ragazzi e Vicario diocesano.

Insieme, una Messa, momenti di riflessione e di condivisione affettuosa, di quanti portano i Ragazzi nel cuore: Ragazzi che arrivano, crescono, studiano e diventano Uomini, in un contesto di integrazione iniziato ben 70 anni fa.

Le voci sono tutte entusiaste e commoventi: quella del Presidente dr. Marcello Doddi, del Vicepresidente Nicolino Giangiorgi, del giudice dott. Giovanni Ariolli, a vent'anni dalla sua conoscenza del Villaggio e della sua affettuosa vicinanza.

A concludere la giornata, don Benedetto stupisce l'uditorio mostrando la croce che don Nello donò, poverissimo, a una bambina che fece la prima comunione nel 1946: quella bimba, ormai Donna adulta – la signora Ines Censi – ha ri-donato il prezioso simbolo cristiano al Villaggio, il 31 gennaio scorso, festività di San Giovanni Bosco.

La croce di Don Nello è custodita e onorata nella Cappella del Villaggio.

ANNA MARIA PANATTONI

Gli interventi dei Ragazzi Amidu

Mi chiamo Amidu, vengo dalla Guinea e sono arrivato qui in Italia nel 2016, con un gommone. Prima ho attraversato il deserto, poi il mare.

Sono arrivato al Villaggio Don Bosco dove tutti i ragazzi mi hanno accolto subito e in modo particolare Don Benedetto che è come un padre per tutti i suoi ragazzi. Ora frequento una scuola per prendere la seconda media.

Mi trovo bene e ringrazio tutti voi.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Amidu.



Foto A.M.P.

Domeniko.

Domeniko

Carissimi amici, ben trovati.
Per chi non mi conosce mi chiamo Domeniko.

Quest'anno ho il piacere e l'onore di essere il portavoce dei ragazzi di questa grande famiglia.

Sono trascorsi ormai 12 anni da quando sono arrivato al Villaggio e in questo tempo mi è stata data la possibilità di intraprendere la strada che mi porterà alla realizzazione dei miei progetti, ma soprattutto a fare di me un uomo pronto per la società con i più alti valori morali più che materiali.

Questo è quanto ha intrapreso Don Nello quando ha iniziato a raccogliere intorno a sé ragazzi in difficoltà e che oggi viene continuato con la guida saggia e instancabile di Don Benedetto.

Adesso vi racconto un po' di me.

Sono di nazionalità albanese.

Arrivai al Villaggio che frequentavo la prima superiore, ora grazie al sostegno del Villaggio sono un laureando magistrale in *Economia e Commercio*



Foto A.M.P.

Suor Marta e Suor Dora con Agostina e Dina.



Foto A.M.P.

Il Sindaco di Tivoli Proietti con Franco Nero, le sorelle della Scuola Paritaria "Sacro Cuore".



Foto A.M.P.

Le sorelle con Elisabetta.

all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Qui al Villaggio ho incontrato tanti ragazzi di diversa provenienza e cultura e interagendo e confrontandomi con loro ho costruito una ricchezza che porterò sempre con me.

Ho capito che gli stessi problemi che avevo io, li avevano anche i miei compagni, naturalmente in un contesto diverso.

In questo senso posso dire che il Villaggio mi ha aperto il mondo.

Parlando del Villaggio nessuno di noi ragazzi ha conosciuto Don Nello, il fondatore della nostra casa, ma nonostante questo, egli è sempre presente tra noi, non solo sui quadri che lo rappresentano in diversi luoghi dell'edificio; è palpabile il suo progetto perché tutti voi siete la testimonianza del suo operato. Non mi dilungo oltre.

Quindi non mi resta che ringraziare tutti voi che siete presenti per celebrare la nascita di un grande uomo e per l'affetto che dimostrate per la sua grande opera che non è un "istituto" per noi ragazzi, ma una grande Casa.

Una grande casa di oltre 30 ragazzi con un solo padre, che non è solo spirituale; a lui va uno speciale ringraziamento. Noi tutti ci rivolgiamo a lui come ogni figlio si rivolgerebbe al suo padre, perché è così che lo sentiamo vicino a noi, spiritualmente e materialmente.

Grazie, Betto, per aver messo la tua vita a nostra disposizione!

Questo è il primo anno che trascorriamo questa festa senza il Presidente storico del Villaggio Don Bosco, prof. Domenico Giubilei.

È sempre stato una figura importante e ha sempre rappresentato un pilastro per questa opera e continua a esserlo ancora oggi con le sue idee. Perché, come diceva Giovanni Falcone "Anche se gli uomini passano, le loro idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini". E di idee e valori il prof. Giubilei ne ha portati veramente tanti.

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che contribuiscono alla nostra crescita, in particolare il Presidente attuale della Fondazione dott. Marcello Doddi, Nico Giangiorgi, il Consiglio di Amministrazione, Marisa, le suore e le dame patronesse e tanti altri.

Ora vi auguro un buon proseguimento di giornata nella speranza di ritrovarvi il prossimo anno per festeggiare insieme questo evento così importante.

Grazie a tutti.



Foto A.M.P.

A sinistra il Presidente della Fondazione dott. Marcello Doddi. Sono intervenuti anche il dr. Marco Vincenzi e il dr. Andrea Bruciati, Direttore di Villa d'Este e di Villa Adriana.



Foto A.M.P.

Paolo Cirignano e Nico Giangiorgi.



Foto A.M.P.

Il Giudice dr. Giovanni Arioli.



Foto A.M.P.

I bellissimi nipotini di Don Benedetto con la mamma Giusy.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Le parole di Don Benedetto.

Don Benedetto mostra la croce con cui Don Nello benedisse molti soldati al fronte.



Foto A.M.P.

La croce donata da Don Nello, dal 18 febbraio appesa sull'altare della cappella del Villaggio Don Bosco.

Gent. Don Benedetto
Le invio questa croce
di cui la avevo fatto cenno
anni fa.

Sono alle fine della mia
vita e nell'occasione delle
feste di S. Giovanni Bosco
desidero regalarla alle
famiglie -

Ines Ceci

Un prezioso ricordo

31 gennaio 2018

Nel mese di giugno del 1946 la mia famiglia regalò a Don Nello la prima bandiera del Villaggio in occasione della mia Prima Comunione, fatta nella cappella delle Suore del Preziosissimo Sangue a Cassiano. Officiò la cerimonia il Vescovo Mons. Della Vedova, unitamente a Don Nello e a Don Salvatore.

Don Nello, molto povero, mentre cercava di allestire l'Oratorio mi regalò una croce dicendomi queste parole «Tienila da conto perché è stata baciata da molti moribondi sul fronte di guerra».

Don Nello è stato molto vicino fin da ragazzo alla famiglia di mia nonna Antonina Ceci.

INES CECI

Una tiburtina si aggiudica il premio “Padre del folklore”

Il 19 gennaio scorso al *Palacultura* di Messina la signora ANNA MARIA MORICI ha ricevuto il premio nazionale “PADRE DEL FOLKLORE” per il Lazio.

Eccola qui (in foto a destra) con il Presidente Regionale Luciano Bonventre, il Presidente Nazionale della F.I.T.P. Benito Ripoli e due *Tamburellare Tiburtine* – la Vice presidente Franca Oraziotti e segretaria Franca Grossi – che l’hanno accompagnata a ritirare l’onorificenza.

Anna Maria si è aggiudicata il prestigioso premio per il suo essere attivissima Presidente del gruppo folk *Tamburellare Tiburtine*.

Congratulazioni vivissime e onore al merito!



Battesimo

FILIPPO MINATI

battezzato da Don Benedetto
presso la cappella del Villaggio Don Bosco
il 28 gennaio 2018.

IL PAPÀ MATTEO, LA MAMMA MARTINA,
I NONNI CARLO E FRANCA
E I NONNI ROMOLO E ANNARITA



28 Gennaio 2018

Ho scritto questa lettera a mio figlio perché da grande possa ricordare come eravamo e quanto lo amiamo.

Quando abbiamo deciso di averti non credevamo fosse così difficile il mestiere di genitore... non parlo di difficoltà fisica, quella c'è ed eravamo preparati, la difficoltà che intendo è un'altra, quella di far sì che tu un domani sia un bravo Uomo.

Un uomo giusto, sorridente, educato, sincero, di buon cuore. Un uomo romantico e sereno. Un uomo sicuro di sé, umile e onesto. Un uomo buono, un uomo che pensa.

Non so se ci riusciremo a insegnarti tutte queste cose,

ma prometto che ce la metteremo tutta, raccogliendo ogni tua lamentela e aiutandoti ad affrontare la vita.

Ma ricorda: ciò che sarai domani sarà solo merito tuo! Non accontentarti mai e prenditi il meglio sempre.

Per **FILIPPO**, con il cuore.

(è la lettera di auguri letta dalla mamma Martina il giorno del Battesimo).

Laurea



21 dicembre 2017

CARLOTTA DURANTE

presso la Facoltà di *Scienze Matematiche Fisiche e Naturali*, Dipartimento di *Scienze della Terra* dell'Università di Roma "La Sapienza" ha conseguito la Laurea Magistrale in *Geologia Applicata all'Ingegneria al Territorio e ai Rischi* discutendo la tesi: "*Modellazione geologico-tecnica e numerica per lo studio della risposta sismica locale in località Fonte del Campo Comune di Accumoli (RI)*".

Alla neodottoressa e alla famiglia vanno gli auguri più affettuosi.

FAMIGLIA BASTIANELLI

Laurea



Il 7 novembre 2017

MICHELA PALLANTE

ha conseguito la Laurea triennale in *Scienze per l'investigazione e la sicurezza*, discutendo la tesi "*Fisiognomica e criminologia: da Lombroso al profiling*", riportando la votazione di 98/110.

Congratulazioni!

I saluti della "Cicogna Gigliola"

In occasione dei suoi 90 anni (25 febbraio), la mitica "Cicogna"

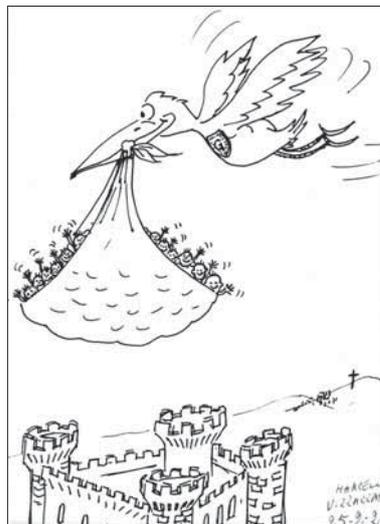
GIGLIOLA TIMPERI

abbraccia affettuosamente tutti gli 11.000 "antichi bambini" che aiutò a nascere, portando nelle famiglie degli anni '50 e '60 la gioia di un sorriso e la benedizione del Signore.

Di tutti conserva un carissimo ricordo, a molti impose addirittura il nome, profetizzò con singolare precisione il roseo futuro di tanti... conserva gelosamente tutti gli atti di nascita e ama ricordare aneddoti felici legati al meraviglioso momento della nascita.

Oggi rinnova a tutti gli auguri più belli di una lunga vita serena benedetta dal Signore.

M.L.A.



Per contattare
la Redazione
Tel. e Fax
0774.312068

TIME TO MOVE SPORT ACADEMY

Titoli e affermazioni dei nostri atleti

Le Palestre *Time to Move* e *Time to Move Sport Academy* sono orgogliose dei propri associati che con grande impegno affrontano o stanno per affrontare gare e competizioni sportive.

Il già plurititolato Carlo Cerignano (ricordiamo: 1° posto al Trofeo Nazionale Bench Press BBF al Rimini Classic, 1° posto al Campionato Italiano Single Lift WDFPF a Trani, 1° posto Campionato Italiano Bench press e Stacco da terra) ha partecipato al *Trofeo Gold di Pomezia* conquistando il 1° posto *Bench Press Over 40* con 180 kg sollevati e il 1° posto *Stacco da Terra* con 267,5 kg sollevati. Continua gli allenamenti seguito dal M° Carlo Testi in previsione del Campionato Europeo che si svolgerà ad aprile a Varsavia.

Domenica 11 febbraio le ragazze di Ginnastica Artistica hanno partecipato alla prima prova del *Trofeo Gym della MSP Italia* presso la palestra di Civitavecchia (la stessa dove si svolgono anche le gare e allenamenti della Nazionale Italiana di Ginnastica artistica) un grande passo verso il futuro delle nostre allieve guidate dall'istruttrice Marianna Mancini.

Grande soddisfazione anche per Emanuele Blandamura, campione europeo di pugilato (27 vittorie su 29 incontri disputati); fra i pesi Medi ha vinto i titoli di Campione del Mediterraneo WBC, Campione Internazionale WBC e Campione d'Europa, adesso lascia vacante il titolo europeo per coronare il sogno di combattere per il Titolo mondiale che si disputerà in Giappone il 15 aprile 2018.

Il M° Carlo Testi è orgoglioso di averlo supportato con moduli specifici di Ginnastica Posturale e Antalgica svolte nelle Palestre *Time to Move* e *Time to Move Sport Academy*.

È bello che un atleta italiano riesca a conquistare questa opportunità.

Complimenti Emanuele, forza!

Per chi volesse avvicinarsi alla pra-

tica del Powerlifting vi invitiamo a passarci a trovare presso la sede di Via della Missione n° 42, dove le porte della nostra grande e attrezzatissima Sala Pesi e Cardiofitness vi aspettano con istruttori e tecnici qualificati; ricordiamo che la palestra è aperta dalle 8,30 alle 21,00 dal lunedì al venerdì, il sabato chiude alle 16,30 e che in corso ci sono numerose offerte e promozioni per chi vuole rimettersi in forma in previsione della bella stagione che sta per arrivare.

Per gli amanti, appassionati e per chi volesse avvicinarsi all'antica Arte Nobile della Boxe ricordiamo che nella sede di Piazza Sabucci 4 il lunedì, il mercoledì e il venerdì seguiti dall'istruttore riconosciuto FPI (Federazione Pugilistica Italiana CONI) Matteo Vignola si svolgono le lezioni con il seguente orario: 19,30-20,30 e 20,30-21,30.

La prova per uno qualsiasi delle nostre discipline è gratuita.

C.T.





Un mese di corsa

La Panoramica Tivoli

Tivoli “baciata dal sole”, si è presentata agli occhi dei suoi ospiti come una bella cartolina. Una città che “tangibilmente”, attraverso i suoi scorci e i suoi monumenti, racconta tutta la sua storia. Il 4 febbraio, si è disputata “La panoramica”, una gara podistica, un nome che racchiude in se natura, arte, cultura ma soprattutto sport. Da Palombara a Tivoli, una 21 km di saliscendi, accompagnati da uno splendido affaccio su tutta la campagna romana e dall’altro lato dalla catena dei Monti Lucretili con cime innevate. Bellissime le esclamazioni dei forestieri nel vedere, attraversando, la cosiddetta “strada dei Poeti”, la grande Cascata di Tivoli, incastonata come una pietra preziosa nella “pancia” del Monte Catillo. È stata una giornata di festa che ha tirato su il morale di una città, troppo spesso spenta, con una gara che in poche ore ha saputo generare un importante indotto. La *Tivoli Marathon* ha risposto a questo evento con la partecipazione di numerosi atleti portando a casa molteplici trionfi. Sul podio guadagna il 2° posto assoluto con 1:13:09 Roberto Di Gregorio, il nostro caro amico Top runner, un “mito” che si fa valere in tutte le sue gare. Prima di categoria IPSF



con 1:42:11 la strepitosa e sempre agguerrita Valentina Iannilli. Primo di categoria SM70 con un tempo di 1:46:42, Evaristo Carrarini, 1° di categoria SM60 con 1:29:27, Claudio Pauselli, 2° di categoria SM60 Antonio Decembrini con 1:31:05. Tre uomini che nonostante la loro età, dimostrano un grande talento innato, con una tenacia esemplare da fare invidia soprattutto ai più giovani. Meravigliosamente premiati: Costantino Spanu, Marianna Pucci, Luigi De Filippis, Danilo Molinari, Marco Di Terlizzi, Pasquale Loreti, costanti da anni negli allenamenti, coloro che non molano mai perché la corsa è un grande indiscutibile amore. Un plauso a tutto lo staff che ha saputo organizzare un evento di grossa portata in modo impeccabile e lodevole con 636 atleti arrivati al traguardo.

I nostri complimenti vanno alle due società “Sempre di Corsa Team” e “Atletico Palombara”.

MARIANNA PUCCI

Serata di premiazioni

Il 26 gennaio si è tenuta la cena societaria della *Tivoli Marathon*, per premiare, attraverso la classifica “Criterium Balletta”, divisa per categoria, donne e uomini, gli atleti che durante l’anno disputano gare criterium come da calendario sociale. È stata una serata all’insegna dell’allegria, tanti gli atleti intervenuti e soprattutto tanti i premiati. Luciano Irilli, 1° classificato assoluto che oltre ad aver “macinato” molti chilometri, ha dimostrato a se stesso e a noi che il proverbio, “volere è potere”, se attuato porta ottime soddisfazioni. Lui, partendo quasi da zero, ma con un grande sogno nel cassetto, è riu-



scito a raggiungere importanti obiettivi guadagnandosi con fatica e sudore il meritato trionfo. 2° classificato Marco Di Terlizzi, 3° Davide Corbo. Tra le donne al 1° posto, Sara Salvatori, a seguire Elisabetta Tondini e Valentina Iannilli. Quest’anno la società ha deciso di premiare anche i primi 30 atleti per aver risposto con responsabilità alle cosiddette “chiamate a raccolta”. Durante la cena, si è tenuta una simpatica elezione a scrutinio segreto per nominare l’atleta dell’anno 2017 che ha visto il vincitore in Fabio Felici che si aggiudica la targa per l’impegno, la presenza attiva, disponibilità e simpatia. Premiati per il costante supporto, e collaborazione nell’organizzazione di eventi: Sara Salvatori, Claudio Pauselli, Ferdinando Carnevale, Marco Di Terlizzi, Luciano Irilli, Pasquale Loreti. Non poteva non mancare il premio a Piero Ricci il nostro uomo soprannominato simpaticamente “SoloEventi”, per la pazienza che dimostra di avere tutti i giorni nella gestione delle iscrizioni gare. La targa più importante è andata a Marco Morici, il nostro Presidente, la colonna portante della *Tivoli Marathon*, un uomo prezioso dalle mille risorse. Lui è il cuore della *TM*, grande organizzatore di eventi, presente e super attivo su tutti i fronti con un instancabile impegno. Un ringraziamento speciale per lui da parte del Direttivo e da tutta la squadra.

MARIANNA PUCCI

Due nostri grandi atleti: Roberto Di Gregorio e Massimo Martella che sintetizzano l’essenza del nostro gruppo. Il loro rapporto di amicizia va oltre i loro risultati assoluti ed eccellenti, impareggiabili.



L’immagine che li vede uniti in un abbraccio ideale è la sintesi del nostro sport. *Bartali e Coppi* dei nostri tempi. Ebbene sì: loro lo sono!

Grazie ragazzi *T.M.*

NICOLA MONTAGNA

A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Calcoli sportivi

Già in passato vi è stata occasione di commentare quanto sia diventato sempre più difficile, nelle competizioni sportive di karate, ottenere risultati degni di una posizione sul podio.

Agli inizi era una somma a dare i risultati: grande potenza fisica + una buona tecnica. Senza cambiare ovviamente il risultato, nel tempo i due aspetti si erano invertiti privilegiando la tecnica. Quindi allenamenti e performance erano legati a una somma: preparazione atletica + perfezione dei movimenti.

L'evoluzione delle Scienze Motorie, degli studi approfonditi dai Team federali, hanno permesso negli anni su queste basi di 'costruire' atleti da podio curandone tutti gli aspetti, alimentazione compresa.

Già da qualche anno però si percepiva la nuova frontiera delle competizioni sportive del karate rappresentata dai cambiamenti necessari per renderle visibili e rappresentabili nei Giochi Olimpici.

Man mano è stato necessario aggiungere alle precedenti formule altre componenti rendendo sempre più difficile il lavoro di atleti e allenatori.



Tecnica + potenza + componente acrobatica + componente scenografica + velocità = possibile risultato. Dico 'possibile risultato' perché il livello delle singole componenti negli anni si è così ampiamente elevato grazie all'impegno degli atleti e dei loro *coach*.

Anche lo staff arbitrale è dovuto ricorrere all'ausilio di mezzi audiovisivi per dipanare problematiche di corretta valutazione e applicazione dei regolamenti, sempre più evoluti e premianti per le nuove componenti.

Tanto si è spinta la preparazione che talvolta è veramente difficile evidenziare e valutare le minime differenze prestazionali degli atleti. È vero, tutte le somme sopra elencate comunque non porterebbero a un certo risultato se non vi fosse anche quella fondamentale: passione per il karate + sacrificio. Perché in verità senza una infinita passione per l'arte marziale e tanto spirito di sacrificio, motori primari degli allenamenti, oggi non sarebbe possibile raggiungere i risultati sperati. L'importante era ed è saper fare bene i calcoli.

In questa chiave di lettura la Scuola *Bushido Tivoli*, grazie agli sforzi del M° Alberto e dei suoi allievi agonisti, ha saputo adattarsi alle nuove esigenze per la competizione sportiva e la riprova sono i continui successi sportivi che costantemente vengono conseguiti.

Nel mese di gennaio infatti ai campionati regionali federali FIJLKAM ottimi i piazzamenti di Silvia De Vecchis, Federico Fratini e del pluripremiato Davide Starace.

Non da meno, al Campionato Nazionale ACSI di Kumite, sul podio Elisabetta Ingegneri e Alessandro Rainaldi hanno portato in alto i colori della *Bushido Tivoli*. Forza ragazzi, siamo solo a inizio anno e vi aspetta una radiosa stagione sportiva per esprimermi ancora una volta al meglio!

PINO GRAVINA



1° classificato Davide Starace.

1^a Soc. classificata Kata maschile Bushido Tivoli.2^a classificata Elisabetta Ingegneri.1^a classificato Alessandro Rainaldi.3^a Soc. classificata Kata femminile Bushido Tivoli.



Corsa e Solidarietà

E allora-buon Anno Befani e Befane *Orange!*

Tutti alla corsa del 6 gennaio per chiudere il periodo di gozzoviglie gastronomiche e pigrieggiamenti sul divano e inaugurare vittoriosamente il 2018: primi di società, ex aequo con LBM.

Grande prestazione per Michela Criprietti, 3^a assoluta e per Domenico Liberatore, 4^o assoluto. Ricordiamo anche il 1^o posto di categoria per Francesco De Luca e la partecipazione di Marco Pucci, Maurizio De Lellis, Maria Elena Trulli e Pino Coccia.

Contemporaneamente ad Aquino, al trofeo dell'Epifania, Annalaura Bravetti e Paola Patta onoravano la gara con un 3^o e 4^o posto assoluti.

Complimenti a tutti!

The show must go on.... Ore 10.00, domenica 14 gennaio, sul litorale di Ostia si corre per il *Trofeo Lidense*. Bel percorso, noto ai più e sempre avvincente, tra gli scorci sterrati della pineta di Castel Fusano e tratti pianeggianti amati da tutti. Applausi a Domenico Liberatore, 2^o assoluto, alle solite bravissime Paola Patta e Annalaura Bravetti, 1^a e 2^a di categoria, per Andrea



Gli orange al Trofeo Lidense.



Gli orange alla Tre Comuni a Castel Sant'Elia.



I 400 orange della Corsa per Miguel.

Mancini, 4^o di categoria, per Mauro D'Errigo e Alberto Lauri.

Segnaliamo anche la partecipazione di Maria Elena Trulli e Bruno Cocchieri. La giornata ha visto la *Podistica* assicurarsi anche un ottimo secondo posto di società.

La *corsa di Miguel* (Miguel Sanchez, desaparecido argentino, nonché poeta e atleta) è sempre un grande evento, ma quest'anno le griglie alla partenza erano davvero gremite di maglie coloratissime, *orangissime*, festosamente pronte a districarsi nel labirinto di podisti intervenuti all'evento. Percorso veloce e pianeggiante, risolto in tempi record da Francesco De Luca, Alberto Lauri e Cristiano Giovannangeli. Prestazioni convincenti anche per Stefania Pomponi, Maurizio De Lellis, Marco Pucci, Alessandro Pascucci, Anna Silvestri, Annalisa Ammazalorso, Maria Elena Trulli, Fabrizio Renzi, Bruno Cocchieri e Angelo Capobianchi. ...E anche stavolta la *Podistica Solidarietà* è salita sul gradino più alto del podio delle società per il 5 anno consecutivo.

Esaltante anche l'altro tradizionale appuntamento di gennaio, quello con la *Maratonina dei Tre Comuni*, quest'anno partita da Castel Sant'Elia. Il suggestivo e impegnativo percorso si snoda attraverso le colline di Civita Castellana, Nepi e Castel Sant'Elia, sulle strade ricche di saliscendi che mettono a dura prova le gambe, i polmoni e la testa degli atleti.

Ma tutto è nulla di fronte alla tena-

cia dei nostri *runner*. Tra gli altri hanno contribuito al 1^o posto di società Domenico Liberatore, Cristiano Giovannangeli, Sergio Colantoni, Massimo Gentile, Marco Pucci, Marziale Feudale, Anna Silvestri, Maria Elena Trulli e Angelo Capobianchi.



Cristiano Giovannangeli alla Tre Comuni a Castel S. Elia



Checco De Luca alla Corsa per Miguel

Le Note Solidali non mancano mai

La *Podistica Solidarietà* apre la porta alla speranza per Pieve Torina, "paese fantasma", per riempire le mensole della biblioteca della nuova scuola elementare e media inaugurata a dicembre. Contribuiremo a rifornire gli scaffali di libri e consegneremo nuovi sogni e viaggi di fantasia!

Chiudiamo con una notizia di cronaca mondiale: gran ritrovo *Orange* nella tenuta di Rocca Bruna per la cena sociale del 12 gennaio, ripercorrendo tutti insieme, tra un video e l'altro, sorrisi, risate e un po' di commozione, alcuni dei momenti più belli che hanno segnato il calendario podistico e solidale del 2017.

Il Presidente Pino Coccia, Gran Maestro di Cerimonie, ha ritmato la serata commentando i nostri successi, i meriti della Società e distribuendo a piene mani trofei e coppe glamour che hanno inorgoglito top e meno top e tanti altri insospettabili vincitori dei trofei di società.

Una bellissima serata, carica di emozioni e calda di spirito solidale a coronamento di un altro anno fantastico e ripetibile... speriamo.

Rinnoviamo ai lettori del nostro giornale in edizione cartacea di indicarci cortesemente cambi di indirizzo e gli eventuali nominativi che non possono o intendono ricevere più la rivista.

Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del periodico in abbonamento.

Grazie a tutti per la collaborazione preziosa.

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DIL. E CULTURALE "ARCOBALENO"

Il Minibasket e il Carnevale

18 e 25 gennaio 2018
Palestra Scuola elementare
"G. Rodari" Tivoli Terme

Attività di Minibasket

Finalmente torna la sfida *genitori-piccoli atleti*, rispettivamente del primo e del secondo turno. La tensione è altissima, sin dal ritorno dalle vacanze natalizie.

La voglia di riscatto dei genitori, zii, nonni... è coinvolgente. Ancora brucia la sconfitta precedente. I piccoli grandi atleti non intendono lasciare il podio conquistato. In palio c'è il diploma, dolci e bevande.

Le sfide sono state all'ultimo... canestro, la vittoria ha arriso ancora ai piccoli grandi atleti: ma quanta fatica superare i genitori così alti... come Mario Tavino, papà di Davide.

Al termine mostravano orgogliosi il tanto sudato diploma *AssoArcobaleno*, facendo scorpacciata di dolci.

3 febbraio 2018

Sfilata dei carri di Carnevale a Tivoli Terme

Il tempo meteorologico è stato inclemente a Tivoli Terme: pioggia, vento e freddo ci hanno attanagliato. Dopo la conferma ufficiale del Comitato promotore, ci siamo stretti tutti intorno a *whatsapp* e *facebook*.

Rimandando di ora in ora finalmente alle 16 un timido sole è apparso nel cielo. Tutti al Parco Arcobaleno.

Gli irriducibili del gruppo mascherato organizzato da questa *AssoArcobaleno* sono scesi in campo. La voglia di festeggiare era tanta: bambini e adulti. Dalla nostra parte c'era allegria, giochi, coriandoli e gli oltre 15 kg di gustosissime frappe, con e senza cioccolato, offerte dall'Amministrazione comunale. Novanta minuti (quanto una partita di calcio) è durata la nostra gioia e felicità. I bambini si rincorrevano gridando e lanciando coriandoli, grande è stato il nostro sprazzo di sole.

Intorno alle 18 il cielo è tornato plumbeo, le gocce d'acqua riprendevano a bagnare ogni cosa, tutti di corsa abbiamo riparato nel "mitico" *Bar Baraonda* trovando riparo e il sorriso di Fabrizio il barista; nella sala interna troneggia la locandina del prossimo corso di "Mini Chef" felicemente organizzato dall'*AssoArcobaleno* in collaborazione con i proprietari del Baraonda: la simpatica Orietta e l'efficiente Giuseppe. Ter-



I protagonisti del 1° turno del Minibasket.



I protagonisti del 2° turno del Minibasket.



Luigi Abbenante, Presidente AssoArcobaleno, i genitori e Mister Remo.

minate le frappe e tornato anche il freddo ci siamo salutati dandoci appuntamento alle sfilate di Campolimpido, Villa Adriana e a Tivoli.

Sede ASSOARCOBALENO
Via Pio IX c/o Scuola dell'Infanzia

Prove teatrali

Come ogni venerdì sera, le prove del Laboratorio Teatrale per adulti. Questa volta la fantasmagorica regista Valentina Pelliccia ha superato se stessa, consigliando sapientemente tutti noi "attori amatoriali" e le "new entry" che già calcano il palcoscenico come professionisti. In scena a maggio "7 spose per 7 fratelli": il divertimento prende tutti quanti, l'impegno settimanale non è poi così gravoso, anzi! (purtroppo

ci mancano due dei sette fratelli...), confidiamo e cerchiamo... altrimenti saranno "5 spose per 5 fratelli".

Eventi Assoarcobaleno in programmazione Auditorium "Orazio" Tivoli Terme

In occasione dei festeggiamenti del 10° anniversario dell'Assoarcobaleno il prossimo 7 aprile 2018 all'Auditorium Scuola "Orazio" di Tivoli Terme, sarà presentato l'evento musicale e teatrale: "Storia della canzone Romana" ambientato nei primi dell'800 a Roma, a cura del Coro Polifonico Arcobaleno, Direttore Roberto Proietti, e del Laboratorio Teatrale adulti, regista Valentina Pelliccia; **Concorso internaziona-**

le di Poesia ottobre 2017-aprile 2018: Presidente di Giuria poetessa Marcia Theophilo, candidata al Nobel per la Letteratura; Cerimonia di Premiazione della VI edizione **Premio Internazionale di Poesia "Orazio"** 8 aprile 2018; aprile-maggio 2018 **spettacoli teatrali** a cura del Laboratorio Teatrale Bambini "L'Allegro sipario di nonna Lilly" che presenterà "Pinocchio" e adulti; **Festa Grande** maggio 2018. **Saggio** delle attività dell'Associazione. **Premio di Pittura** "Tutti i colori dell'Arcobaleno".

Le nostre attività

BALLI: Liscio - Standard - Latino americano - Caraibiche - Balli di Gruppo e "BABY DANCE" (PROVA GRATUITA) Ins. Stefania Di Camillo; MINIBASKET per alunne/i della Scuola Elementare - Mister: Remo Basacco; POSTURALE - GINNASTICA MEDICA Laureanda Giulia Abbenante; HATA YOGA Ins. Roberta Contini CONOSCI TE STESSO, REALIZZA I TUOI SOGNI, DIVENTA ARTEFICE DELLA TUA VITA; CORO POLIFONICO Direttore Roberto Proietti; GRUPPO VOCALE MODERNO - VOICE DIGGERS (CORO) dai 14 anni di età - Ins. Raffaella Mignoli; LABORATORIO MUSICA-GIOCO Ins. Raffaella Mignoli Bambini età 3/6 anni - 7/12 anni - CORSO DI CANTO INDIVIDUALE Ins. Raffaella Mignoli; SPAZIO COMPITI Ins. Roberta Pescante Alunni Scuola Elementare e Media; LEZIONI SCOLASTICHE INTEGRATIVE Alunni Scuola Media e Superiori - Materie letterarie: Italiano - Latino - Greco. Materie scientifiche, Matematica e Topografia; INGLESE Ins. Roberta Perrotta; LABORATORIO TEATRALE Regista Valentina Pelliccia - ADULTI - Sezione JUNIOR (età 4/13 anni) "L'Allegro Sipario di Nonna Lilly"; PIANOFORTE Maestro Gianni Romani; CHITARRA Maestro Emanuele Vecchi - PICCOLI CHEF e CAKE DESIGNER a cura della Maestra Pasticcera Emilia Panunzi.



I protagonisti del 1° turno del Minibasket.



Le "Sette spose" provano.

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA
DIL. E CULTURALE "ARCOBALENO"
Istituto Comprensivo "Tommaso Neri"
Tivoli Terme
Sede: Via Pio IX
c/o Scuola dell'Infanzia - Tivoli Terme
cell. 345.5910287
mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it
sito web: www.assoarcobaleno.it

Inviare
il materiale
da pubblicare
entro il giorno 10
di ogni mese



Il Centro Italiano Femminile Provinciale e Comunale di Tivoli in collaborazione con la Pastorale Giovanile della Diocesi organizza

IO_RECUPERO



CORSO DI RECUPERO MIRATO E GRATUITO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

DOVE?

locali pastorali della curia | piazza Sant'Anna 3/A | Tivoli

QUANDO?

martedì | giovedì ore 15.30-17.30 a partire dal mese di febbraio 2018

CHI?

studenti delle scuole medie superiori

COME?

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a

Pierangela +39 328 6015 539

Franca + 39 328 2921 235

Una sfilata che si veste dei colori della solidarietà



Jimmy e Maria Teresa.



Viviana.



Carmine De Rosa.



Vestire i colori della solidarietà: con questa bella immagine e con la splendida scenografia di Paolo Sperlonga, si è svolta il 18 gennaio una manifestazione a favore della *Caritas Diocesana di Tivoli*.

L'associazione "Il Bivio" sempre attenta a queste tematiche anche quest'anno ha organizzato con la collaborazione dell'istituto "O. Olivieri" una sfilata di modelli pensati, disegnati e indossati dalle allieve della scuola che con la loro "verve" e il desiderio di mostrare le loro creazioni hanno dato vita a questa performance nell'intento di raccogliere fondi da devolvere alla Caritas.

Anche se i nostri lettori potrebbero trovare insolita questa iniziativa nel raccogliere fondi non altrettanto le allieve, le insegnanti e il *deus ex machina* e pianista nella persona di Carmine De Rosa, hanno ritenuto che qualsiasi forma di beneficenza se fatta con Amore porta gioia e sorriso a chi ha meno di noi.

Lo stesso Presidente della *Caritas* Virgilio Fantini, presente con alcuni volontari, ha ringraziato per la serata dedicata e per lo spirito di solidarietà.

Lo spettacolo, magistralmente diretto da Alessandro Trasimeni e la sua assistente Luana Codignoni, si è inoltre addizionato delle simpatiche e frizzanti poesie in vernacolo recitate con dolce ironia da Mimma Azzari.

Magnifica l'interpretazione del Soprano Sonia Miele accompagnata al pianoforte dalla sorella Viviana, insegnante della Scuola "A. Baccelli" di Tivoli, che ci hanno deliziato con le note del valzer di Franz Lehar dalla *Vedova Allegra*, seguito da un brano tratto dal *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini e a chiusura una cornice partenopea con 'O *Marenariello* una ciliegina sulla torta che ha incontrato il favore di un entusiastico pubblico.

Il poliedrico presentatore Giovanni Torriero e la prof.ssa Maria Teresa Ceddia, insegnante dell'Istituto "O. Olivieri", con la loro professionale ironia hanno presentato le varie rubriche della manifestazione.

Beatrice Neagu, giovane e brava cantante tiburtina, ha interpretato due brani POP in inglese. Sullo sfondo hanno preso vita le immagini di un bel filmato sulla solidarietà sapientemente montate da Mauro Prassede giovane rampollo di Salvatore fotografo ufficiale delle manifestazioni organizzate dall'Associazione "Il Bivio".

Laura della "Banca del Tempo" ha presentato le linee guida della sua Associazione di recente apertura a Tivoli. Ha chiuso la serata un sonetto di Emidio Timperi in vernacolo e un finale cantato sulle note di *Knocking on heaven's door* di Bob Dylan da parte tutti i partecipanti compreso gli amici Lino Corsi alla chitarra e Giampiero Ghioni assistente organizzativo, che anche questa volta hanno centrato con il loro spirito di dono un principio di Sofocle: "L'opera umana più bella è di essere utile al prossimo".

E infine l'Associazione "Il Bivio" ha fatto sua questo concetto e continuerà con la sua opera culturale, musicale nella gioia, nell'altruismo e in nome del cuore.

E infine l'Associazione "Il Bivio" ha fatto sua questo concetto e continuerà con la sua opera culturale, musicale nella gioia, nell'altruismo e in nome del cuore.

«Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno».

(Madre Teresa)



ASSOCIAZIONE "AMICI DI QUINTILIOLO"

Una finestra sul Santuario

Memorie: indulgenze e privilegi del Santuario di Quintiliolo

Con un breve del 22 dicembre 1874¹, Papa Pio IX, il Papa dell'Immacolata (1854) e del pontificato più lungo (1846-1878), concesse una indulgenza plenaria di sette anni, *per sette anni consecutivi*, a favore dei pellegrini che si fossero recati al Santuario di Quintiliolo, da lucrare direttamente o a favore delle anime del Purgatorio.

Questa già *speciale* concessione, su richiesta del Vescovo Carlo Gigli², fu successivamente *mutata in perpetuo* da Papa Leone XIII³, come risulta dal rescritto del 17 agosto 1878 del Card. Pietro Giannetti, Prefetto della Congregazione delle indulgenze, conservato nell'Archivio Vescovile di Tivoli⁴ e che di seguito si riporta, per memoria, in italiano, dalla traduzione del testo latino, eseguita dal Rev. Padre Paolino Graziani:

"Omissis... Comparve nella Cancelleria di Tivoli dinanzi al sottoscritto, l'eccellenza Don Luigi Petrocchi Procuratore fiscale della medesima Curia che esibì il documento all'Ill.mo e Rev.mo Vescovo di Tivoli col Prescritto della Sacra Congregazione delle Indulgenze, sopra l'Indulgenza di sette anni, che si può applicare a modo di suffragio anche alle anime del Purgatorio, concessa a tutti e singoli fedeli cristiani in perpetuo dal SS.mo Signore Nostro tutte le volte che con il cuore contrito si porteranno a modo di pellegrini al Santuario di S.M.V. di Quintiliolo, visiteranno il medesimo Santuario, e qui effonderanno pie preghiere per l'esaltazione di Santa Madre Chiesa secondo le santissime intenzioni e decretò che si registrassero in questi beneficiati atti per la futura memoria della cosa, così fu registrato nel seguente modo:

Beatissimo Padre, Carlo vescovo di Tivoli prostrato ai piedi sacrosanti di Vostra Santità espone ciò che fu dato con lettere pastorali apo-



Altare.

stoliche sotto forma di Breve in data 22 dicembre 1874 dal tuo predecessore di Santa Memoria l'Indulgenza di sette anni che per modo di suffragio può essere applicata anche alle anime detenute in Purgatorio, benignamente concessa per sette anni a tutti e a singoli fedeli cristiani ogni volta che con cuore contrito si porteranno a modo di pellegrini oranti alla Chiesa o Santuario della B.V.M. sita a circa due miglia dalla città, nella località che il volgo chiama Quintiliolo e visiteranno lo stesso Santuario e qui effonderanno pie preghiere a Dio ... (Omissis). Poiché l'elargizione di questa indulgenza favorì la pietà del popolo nonché promosse alla pari il culto della B.V.M., il vescovo richiedente e ossequiente alle richieste dei

fedeli cristiani chiede supplice che l'una e l'altra si degni in perpetuo confermare. Della grazia ecc.

Il SS.mo Signor Nostro Leone XIII Papa nell'udienza tenuta il 17 agosto 1878 benignamente confermò in perpetuo la sopradetta indulgenza al sottoscritto segretario della Sacra Congregazione delle Indulgenze e delle Reliquie proposte, osservando tuttavia in ogni cosa quanto detto nella concessione del 22 dicembre 1874. Valga in presente e in futuro nonostante qualsiasi cosa in contrario. Dato in Roma dalla segreteria della medesima Sacra Congregazione il 17 agosto 1878.

*Card. Pietro Giannetti
A. Panici, Segretario
Così io Giovanni Battista
Petrocchi, Cancelliere Vescovile⁵"*

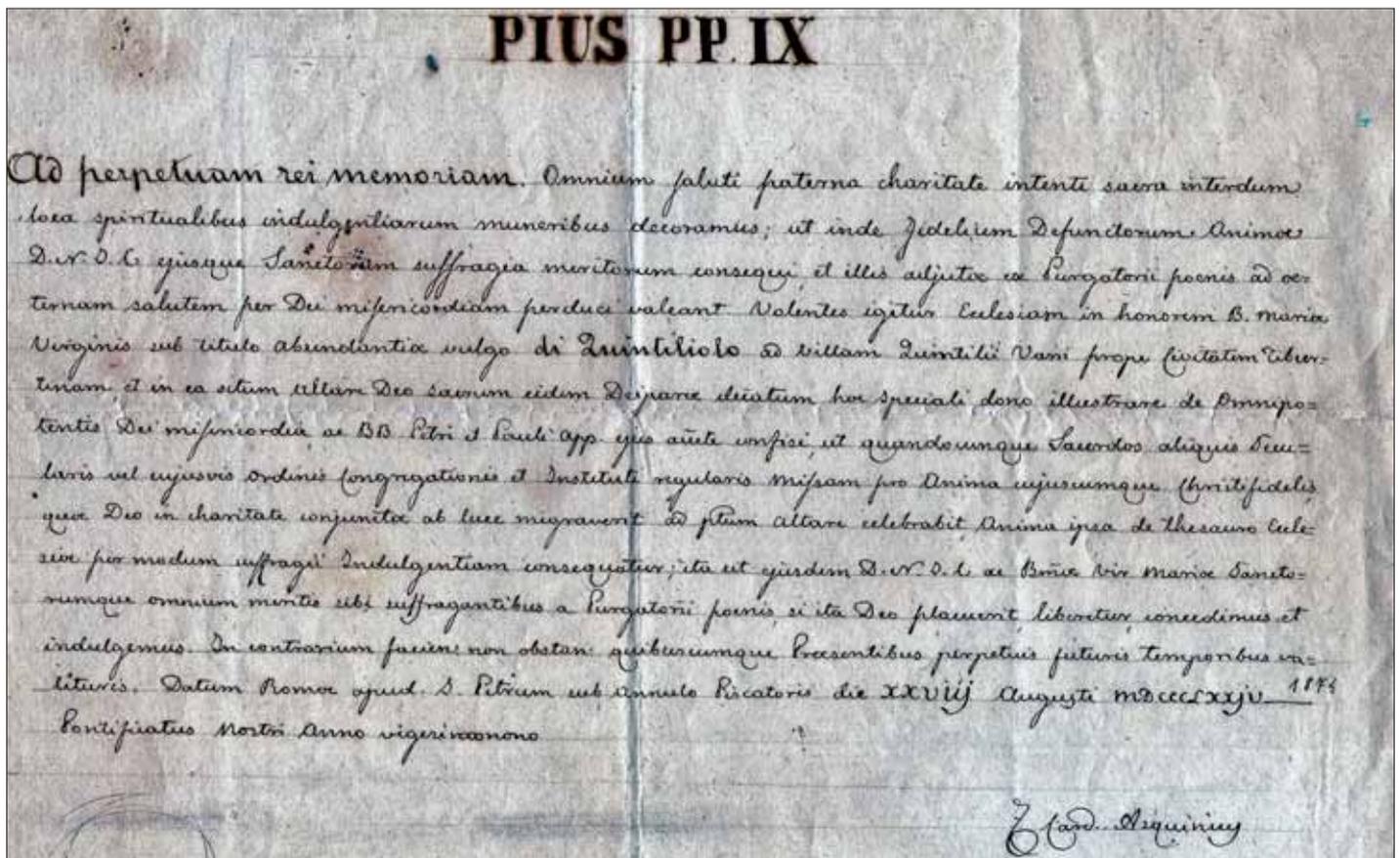
¹ Archivio Secreto Vaticano. Tomo 1874, Pius IX, Sec. Brev., Indulg. Temp 325.

² Vescovo di Tivoli per 40 anni, dal 1840 al 1880. Non mancò di dare continue dimostrazioni di affetto per la Vergine e per il Suo Santuario. Celebrò con grande solennità il centenario dell'incoronazione (1855), abbellì la chiesa e molto si prodigò presso la Santa Sede per ottenerne privilegi e benefici spirituali.

³ Papa dal 20 febbraio 1878 al 20 luglio 1903.

⁴ Arch. Vesc. di Tivoli, "Beneficialia", vol. IX, fg. 1.

⁵ Padre degli Avvocati Ignazio ed Evaristo e nonno del più noto e indimenticabile Avv. Giovanni Battista (Giannetto) Petrocchi, persona di grande integrità morale, esempio di stile e comportamento nella vita e nella professione per oltre 60 anni in Tivoli.



Breve di Papa Pio IX .

L'altare della Madonna gode anche di un altro importante **privilegio perpetuo**, concesso sempre da Papa Pio IX (Breve del 28 agosto 1874), che di seguito sinteticamente riporto:

le messe officiate in Quintiliolo da sacerdoti secolari di qualsiasi ordine, Congregazione e Istituto secolare a beneficio dell'anima di qualunque fedele passato a miglior vita, conseguirà l'Indulgenza a modo di suffragio, se a Dio piacerà, dalle pene del Purgatorio.

COMPLEANNI

Il 18 febbraio 2018

hanno lietamente festeggiato i rispettivi compleanni:

P. PAOLINO GRAZIANI

e

P. GIANCARLO FIORINI,
ofm,

già Rettori del Santuario e Superiori del Convento di Quintiliolo negli anni trascorsi. Attraverso questo *Notiziario Tiburtino* rinnoviamo a entrambi la nostra gratitudine per onore della B.V. e a nome di tutti coloro che li hanno avuti cari, porgiamo affettuosi auguri

"ad multos annos"

Note a margine sull'"indulgenza"

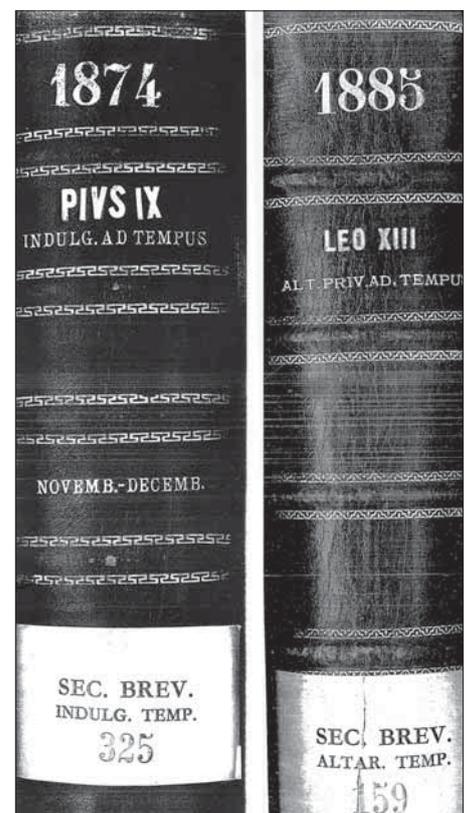
Indulgenza (dal latino *indulgentia*), è la benevola predisposizione al perdono, al compatimento, allo scusare difetti, colpe ed errori altrui.

I peccati, attraverso la confessione e il pentimento, vengono cancellati, in quanto alla colpa, con l'assoluzione sacramentale, ma per gli stessi permangono le pene temporali.

Per espiare tali pene che debbono scontarsi in vita o nel purgatorio, vi sono due mezzi: praticare opere soddisfattorie (preghiera, digiuno, elemosina ecc.), o guadagnare le indulgenze. L'*indulgenza* quindi non è la remissione della colpa, ma è la remissione delle pene temporali con le quali si deve soddisfare Dio offeso col peccato.

Pl. G.

Notizie tratte dal lavoro di ricerca di P. Paolino Graziani: *"Concessioni apostoliche a favore del Santuario di Quintiliolo"* - pubblicato su AMST, vol. LXXXV, anno 2012.



Dorsi dei raccoglitori pontifici.

Per contattare la Redazione
Tel. e Fax 0774.312068

LIONS CLUB TIVOLI HOST

Internet non dimentica: impariamo a farne un uso consapevole

Lions e scuola insieme per spiegare a ragazzi, genitori e insegnanti come servirsi dei news media che la rivoluzione digitale ha messo a nostra disposizione; tante le opportunità da sfruttare, ma grandi i rischi che si corrono se di essi non se ne fa un uso consapevole.

Questo il tema trattato nel convegno "Rischi e Opportunità del Web" che il Lions Club Tivoli Host e l'Istituto comprensivo Tivoli II-Tivoli centro hanno organizzato presso le Scuderie Estensi nella città tiburtina. «L'incontro – come ha ricordato il Presidente Cacurri nel saluto agli ospiti – è un'altra tappa del percorso che il Club e l'Istituto scolastico fanno insieme per l'informazione e la formazione dei giovani». Che un approfondimento su questo argomento fosse atteso, lo ha dimostrato il bel colpo d'occhio presentato dalle Scuderie con oltre 100 tra bambini e ragazzini più grandicelli precipitatisi a occupare le prime file, insieme ai propri insegnanti e genitori; mentre sulle pareti della sala erano in bella mostra i lavori fatti dai ragazzi,

originali disegni per esprimere loro visione di Internet. La rete è una piazza anarchica dove tutti parlano senza filtri e dove, protetti dall'anonimato si diventa cattivi, ci si sente potenti con indosso il coraggio del vigliacco. Il problema è che a questa piazza hanno libero accesso minori e finanche bambini senza essere protetti da una adeguata preparazione.

Chi c'è dietro lo schermo di un computer, con chi stiamo condividendo le nostre fragilità e i segreti più nascosti, che uso ne farà di una nostra foto scattata per gioco? A queste domande e a tante altre è necessario dare risposte concrete per spiegare i rischi che si corrono a ogni clic sulla tastiera di un computer o di uno smartphone. «Obiettivo del convegno non è la demonizzazione della Rete – ha sottolineato la Preside dell'Istituto scolastico prof.ssa Vignoli nel presentare i relatori – al contrario vuole essere un incontro di orientamento per spiegare opportunità e rischi della navigazione in internet e fornire ai ragazzi le istruzioni per un uso consapevole e ragionato». Da

studi emerge che ormai il 97% dei ragazzi possiede uno smartphone e l'87% ha almeno un profilo social; i nostri giovani sono sempre connessi: il 42% chatta di notte, e il 65% lo fa anche a scuola. Lo smartphone viene utilizzato per ascoltare musica, giocare, guardare video di ogni genere, inviare messaggi, fotografare, chattare, navigare; quasi l'80% non lo utilizza per telefonare, eppure esso nasce come telefono.

I nativi digitali, quei giovani cioè che quando sono nati hanno trovato il mondo già digitalizzato, sono molto abili nell'uso delle nuove tecnologie, ma ciò non significa che ne facciano un uso responsabile; è perciò necessario che acquisiscano le capacità critiche per valutare i contenuti dei siti e non cadere nelle trappole da questi abilmente predisposte. «Internet e i social sono prepotentemente entrati nella nostra vita – spiega con il linguaggio dei giovani, Piero Fontana ingegnere elettronico esperto della sicurezza della Rete – ormai non se ne può più fare a meno; è mutato l'approccio alla cultura, al lavoro, al tempo libero permettendoci di fare cose che prima non potevano fare; facilita e velocizza la comunicazione, favorisce l'integrazione permettendo relazioni con persone diverse e distanti tra loro. Ma se è vero – continua Fontana – che i news media hanno reso più semplice la nostra vita, è altrettanto vero che l'hanno semplificata anche a chi vuole farci del male.

Per ridurre i rischi dobbiamo adottare contromisure tecniche, procedurali ma soprattutto comportamentali: cioè sapere cosa fare quando siamo sulla rete e soprattutto cosa non fare.

Il mondo della rete è come il mondo reale, ci sono tante belle persone ma anche tanti delinquenti: c'è il pedofilo, il bullo, il truffatore, lo spacciatore di droghe e c'è anche chi ruba la nostra identità per fare cose che solo noi dovremmo fare, e lista dei crimini è ancora molto lunga. Perciò state attenti, non condividete sui social sciocchezze da voi fatte, perché tutto quello che mettete oggi in rete ce lo ritroverete anche fra 30 anni, e può succedervi che un giorno vi presentiate per un colloquio di lavoro sicuri di essere la persona giusta grazie all'ottimo curriculum; attenzione, perché chi sta davanti a voi, se va su Internet e digita il vostro nome e cognome po-



Da sinistra: Fontana, Cacurri, Vignoli, Ferrazzoli, Sinibaldi.



Il pubblico.



I bambini.

trebbe scoprire cose di voi che avreste preferito che lui non sapesse. Non entrate in contatto con persone che non conoscete nella vita reale, (il 22% dei ragazzi purtroppo lo fa); il pedofilo non l'ha inventato la rete, ma rispetto al passato è cambiata la tecnica di approccio; prima si raccomandava di non accettare caramelle dagli sconosciuti, oggi vi sentite chiedere l'amicizia da chi non conoscete e del quale ignorate l'età. E' gente falsa che di voi sa tutto e che porta avanti la conversazione come se davvero fosse un ragazzo della vostra età, poi però vi porta a fare cose che è meglio evitare.

Non rispondete alle provocazioni, rivolgetevi ai vostri genitori, ai vostri insegnanti, a chi possa darvi un aiuto perché queste finiscano: ricordate che chiedere aiuto non è una forma di debolezza, ma un diritto di difesa.

Non diffondete dati personali, della vostra famiglia, foto della vostra casa; non installate con leggerezza applicazioni che possono attivare collegamenti nascosti e generare problemi inimmaginabili».

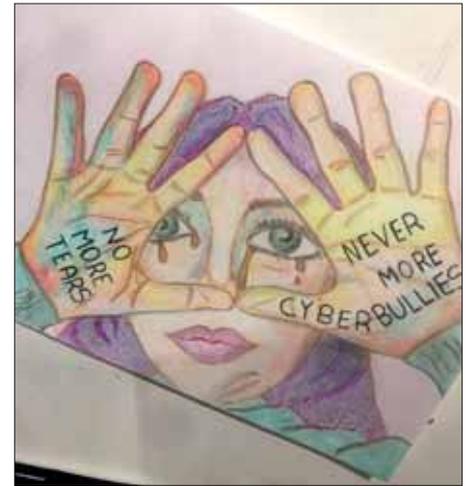
Ma non basta spiegare ai giovani come proteggersi; per aiutarli veramente dobbiamo capire il perché dei loro comportamenti e cosa fare per modificarli, come spiega la dott.ssa Flavia Ferrazzoli, psicologa dell'età evolutiva.

«Viviamo in un mondo molto difficile per i ragazzi che spesso, lasciati troppo soli dagli adulti, assorbono negativamente il bombardamento di notizie che quotidianamente TV e giornali fanno sull'oscuro futuro che li aspetta. I giovani sono fragili e cercano risposte che noi adulti dovremmo dare vivendo con loro momenti autentici di relazione. Se noi li ascoltiamo, loro impareranno ad ascoltare noi; se noi ci chiudiamo con loro, loro faranno altrettanto con noi, e allora andranno alla ricerca di un mondo diverso dove rifugiarsi per sentirsi protagonisti: la rete li accoglie, li blandisce, li fa sentire utili e autosufficienti. Si crea così nella loro mente una scomposizione dove il mondo virtuale scaccia il mondo reale e ne prende il posto.

Dobbiamo aiutarli a sviluppare una

mentalità critica in modo che imparino a contare sulla propria intelligenza per capire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato anche quando noi non ci siamo». Un contributo deve essere dato anche dalle Istituzioni e infatti, come informa l'assessore alle politiche sociali dott.ssa Maria Luisa Cappelli, «l'amministrazione comunale è presente sul territorio con progetti educativi che vanno dalla famiglia alla sanità con al centro la tutela dei minori. Dal 2014 sono stati attivati sportelli di ascolto presso le scuole per dare, non solo ai minori ma anche a docenti e famiglie, la possibilità di potersi rapportare con esperti ed essere aiutati in situazioni di difficoltà».

L'ispettore superiore della Polizia Davide Sinibaldi affronta con realismo e preoccupazione il fenomeno del cyberbullismo o bullismo elettronico, che coinvolge sempre più bambini e adolescenti in età scolare. «Importante è il ruolo svolto dalla Polizia nella tutela delle vittime e nello smascherare i persecutori, ma è necessaria una più assidua e convinta collaborazione da parte dei genitori, molti dei quali non si rendono conto che sono titolari della responsabilità giuridica per la condotta dei figli. Se un minore pubblica su un blog, whatsapp o altro mezzo elettronico commenti offensivi o immagini lesive per la dignità di un minore, non si tratta di un gioco da ragazzi, ma di reato e raramente si pensa alle conseguenze che i genitori dovranno subire per rispondere degli atti dei figli. Finalmente anche il nostro legislatore, con la legge n. 71 del 29 maggio 2017, ha deciso di inquadrare legalmente la condotta del cyberbullismo configurandolo come qualunque forma di pressione, molestia, ricatto, ingiuria, diffamazione, furto d'identità e ogni altra azione realizzata per via telematica e tesa a spaventare e umiliare il minore. Oggi il bullo può essere perseguito: se ha meno di anni 14 anni non è imputabile penalmente, ma se viene riconosciuto come socialmente pericoloso, per esso si possono prevedere misure di sicurezza come la libertà vigilata o l'invio in riformatorio; il bullo



Il disegno 1° classificato di Martina Pascucci.



Cacurri e l'assessore Maria Luisa Cappelli.

di età compresa fra 14 e 18 anni, è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e di volere. Anche la scuola – conclude Sinibaldi – ha un ruolo importante; in ogni Istituto scolastico viene designato un docente referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo, ma tutto il corpo docente, nello svolgimento delle sue attività professionali è equiparato a pubblico ufficiale ed è prevista una responsabilità penale per quegli insegnanti che non denunciano atti di bullismo avvenuti a scuola».

La preside dell'istituto scolastico, che ha svolto la funzione di moderatrice con misura e passione, chiude le due ore di dibattito con un consiglio valido per i ragazzi e per noi adulti: «Non lasciamoci tentare soltanto da internet ma godiamoci la piacevole conversazione in socialità».

Noi invece vi invitiamo a riflettere su una geniale intuizione dello scrittore Umberto Eco: «Il computer non è una macchina intelligente che aiuta le persone stupide; il computer è una macchina stupida che funziona soltanto nelle mani delle persone intelligenti», e – aggiungiamo noi – consapevoli.



A proposito di relazioni familiari a cura di Maria (Lia) Pacifici, psicoterapeuta

Spunti di riflessione sul ciclo di vita della coppia

L'incontro di due persone e la costituzione della coppia è anche l'incontro di due storie familiari, di credenze, vissuti, regole ecc.

È l'incontro di due immaginari con aspettative e fantasie sulla vita di coppia.

Si esce da un sistema familiare basato su regole e confini condivisi, dove il ruolo di ogni componente è definito e determinato dai comportamenti, dai cambiamenti e dalle aspettative degli altri che ne determinano il comportamento.

La famiglia, nell'ottica sistemico-relazionale, è un sistema dinamico in continuo cambiamento dove ogni componente è in relazione con gli altri.

Il cambiamento di uno determina il cambiamento degli altri e di conseguenza dell'intero sistema familiare.

Prima di iniziare un cammino insieme e dar vita ad un nuovo sistema familiare è perciò fondamentale: essersi affrancati dalle famiglie d'origine e aver concluso il difficile processo dello svincolo dalle stesse.

Aver interiorizzato un senso di appartenenza alla famiglia d'origine, aver raggiunto la consapevolezza, l'accettazione e il riconoscimento delle proprie radici è l'unica base sicura da cui partire per aprirsi alla vita autonoma (*senza radici non si vola* – diceva Bert Hellinger).

La coppia, durante il cammino condiviso, si trova ad affrontare accadimenti e cambiamenti che comportano la trasformazione del sistema: da coppia si diventa famiglia.

Questi eventi richiedono riorganizzazione, ristrutturazione e trasformazione dei rapporti.

Ogni tappa del ciclo vitale comporta una "crisi" per effetto della quale si produce un cambiamento e la crescita.

Di seguito vengono brevemente descritte le Tappe del Ciclo Vitale, a quale di esse pensi di trovarti?

Costituzione della coppia: si sceglie di vivere insieme



La coppia si trova a dover cercare un accordo su numerose regole, abitudini e modelli relazionali spesso senza dividerli o esprimerli, ma semplicemente agendoli nella speranza che l'altro capirà e si adeguerà.

Questo processo di adattamento reciproco vede entrambi mettere in atto modelli appresi nella famiglia d'origine cercando di imporli all'altro. Ciò può generare, finché non troveranno un proprio modello condiviso, tensioni e incomprensioni.

Già dall'inizio della convivenza, trascorso il primo periodo che chiameremo "luna di miele", cominceranno a emergere le differenze caratteriali, le preferenze e le peculiarità. Soprattutto ci troveremo a fare i conti con le aspettative verso l'altro, con la caratterizzazione della relazione più o meno simbiotica (facciamo tutto e sempre insieme), quindi, di contro, il bisogno d'autonomia, del rispetto dei propri spazi e dell'accettazione delle differenze individuali.

In questa fase è quindi fondamentale raggiungere un buon livello di co-

municazione e condividere tutte le emozioni per aiutare l'altro a capire. Il silenzio erge il muro dell'incomunicabilità, vera nemica della coppia.

La nascita dei figli: da coppia coniugale si diventa coppia genitoriale



Questo periodo è molto delicato per gli equilibri della coppia.

L'arrivo di un figlio oltre ad essere un evento meraviglioso è anche un evento destabilizzante. Nasce il sottosistema coppia genitoriale accanto a quello coniugale. In questo passaggio i ruoli si modificano, non si è più soltanto coppia coniugale ma anche genitoriale: si diventa mamma e papà.

Il cambiamento è irreversibile. Genitori lo si sarà sempre, qualunque sia il futuro della coppia.

Con la nascita di un bambino si passa dallo stato di figlio a quello di genitore e, nelle rispettive famiglie d'origine, i genitori diventano nonni, i fratelli zii ecc. In questa fase molti degli equilibri conquistati vengono messi a dura prova subendo dei cambiamenti sia nell'ambito di coppia che nelle famiglie allargate.

I neo nonni, spesso, si sentono in dovere di intervenire in soccorso degli inesperti figli, neo genitori, e di dar loro consigli. Ciò comporta, da parte dei

neo genitori, la necessità di ridefinire i ruoli e i confini, tutelare i propri equilibri e le proprie convinzioni anche rispetto all'educazione dei figli.

Altri sono gli aspetti critici che i neo genitori si trovano ad affrontare.

Il cambiamento del ritmo veglia/sonno mette a dura prova l'equilibrio psicofisico producendo insoddisfazione, frustrazione (dov'è che sto sbagliando? Avrò fame? Vorrà essere cambiato? Lo prendo in braccio o lo faccio piangere? E chi più ne ha più ne metta).

Il padre si potrebbe sentire escluso dalla diade madre-bambino vivendo una forma di gelosia e abbandono.

Il segreto, in questa fase, è difendere gli spazi della coppia cercando di trovare momenti esclusivi, inizialmente anche pochi minuti al giorno, per arrivare gradualmente a regalarsi qualche serata tutta da soli, magari fuori casa.

Lo svincolo dei figli

Il naturale processo di separazione reciproca molto spesso non viene vissuto così naturalmente, ma provoca lacerazioni in tutti, sia nei genitori che nei figli.



Per molte coppie che hanno fatto del ruolo genitoriale lo scopo della propria esistenza a discapito della coppia coniugale, l'uscita dei figli dalla famiglia è un periodo veramente difficile. Ci si ritrova da "soli" senza il cuscinetto ammortizzatore delle incomprensioni: il figlio o i figli.

Aiutare i figli ad andare via di casa, rispettare le loro scelte di vita fuori dal controllo genitoriale, cercando di rimanere per loro una guida sicura a cui rivolgersi specialmente nelle difficoltà, è un compito assai difficile specialmente se non si è alimentata, nel tempo, una buona relazione di coppia.

I genitori devono favorire l'affrancamento del figlio dalla famiglia inviandogli messaggi di stima incoraggiandolo ad andare perché sono convinti che ce la può fare.

Il ritorno alla coppia

La sindrome del "nido vuoto" caratterizzata da sentimenti di abbandono, tristezza e solitudine, è ciò che provano alcuni genitori con l'uscita dei figli da casa. Spesso l'uscita dei figli co-

incide con il pensionamento e l'inattività lavorativa. Questo periodo potrebbe essere vissuto dalla coppia con curiosità, nella riscoperta del "noi", ma di contro, potrebbe essere caratterizzato da tristezza, depressione, senso di vuoto e di inutilità.



È la fase in cui è possibile giungere a una separazione della coppia se il processo di svincolo dei figli e dai figli non è avvenuto serenamente. La strada da percorrere per ritrovarsi è ritornare al "noi" (coppia coniugale), ricostruire o costruire un rinnovato rapporto di coppia attraverso nuovi spazi di autonomia e interessi comuni e non, attraverso il rispetto dei bisogni propri e dell'altro.

All'interno dell'Associazione conducono i "Gruppi di Lia" con cadenza quindicinali e i Seminari sui temi legati al Ciclo Vitale della Vita di Coppia e alle Relazioni Familiari.

Se pensi che nessuno possa capire il tuo problema "... perché il sapere è diverso dal vivere" forse ti farebbe piacere confrontarti con altre coppie, altri genitori o familiari che vivono i dubbi e le perplessità al pari di te, senza il timore di essere giudicato, ma con il privilegio di essere ascoltato.

I Gruppi di Lia:

Nutrire il legame di coppia

Spazio di incontro, confronto, condivisione, crescita e cambiamento

Coppia, Genitori e Figli

Gruppo di incontro sui temi legati alle relazioni familiari:

- Nella coppia: ho trovato il mio spazio? Sono svincolato/a dalla mia famiglia d'origine? mi sento ancora troppo figlio/a? mi sento ascoltato/a?
- Nei panni del genitore: perché ho scelto di avere un figlio? sono a mio agio come genitore? quali sono i miei dubbi e quanto mi sento libero/a di manifestarli all'altro/a? qual è il giusto confine tra me e mio figlio/a?

Se vuoi saperne di più contattaci al **339.2715.549**

o vai a sbirciare sul nostro sito **passaggioperilcuore.wixsite.com** sulla pagina Facebook dell'Associazione

CENTRO ITALIANO
FEMMINILE

COMUNE DI TIVOLI

Rinnovate le cariche sociali

Presidente: Pierangela Palombi.
Vicepresidente: Franca Bernoni.
Tesoriera: Maria Rosaria Terchi.
Segretaria: Maria Teresa Rocchi.

Auguri all'alacre sodalizio e alle donne in carica per il prossimo quadriennio.

Con l'occasione ricordiamo che chiunque voglia collaborare con il Sodalizio può mettersi in contatto con lo stesso, anche per coadiuvare le attività del doposcuola gratuito (cfr. pag. 32).

MARCELLINA

Giornata nazionale del dialetto e delle lingue locali

Anche quest'anno la pro loco di Marcellina porta avanti il progetto relativo alla salvaguardia del patrimonio delle lingue dialettali.

A tal proposito il 17 gennaio scorso, in occasione della "Giornata nazionale del dialetto e delle lingue locali", presso il teatro della sede centrale dell'I.C. di Marcellina, si è tenuta una simpatica manifestazione a cui hanno preso parte gli studenti che si sono cimentati nella recita di alcuni brani dialettali. Si sono esibiti due alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado, Ludovico Ruggeri e Simone Paoloni.

Sono stato ospiti della manifestazione il dott. Alfredo Ricci e la signora Adele Felici e Laura Gubinelli che hanno presentato i loro lavori. Per il progetto "Marcellina scrive", i concittadini Loreto Giosi e Franco Bruccoleri hanno presentato rispettivamente i loro scritti "So Marcellinano e me ne vanto" e "Memorie marcellinane".

F. CERASUOLO

Pillole di Grafologia

Grafologia, tra passato e presente

Il progetto RAMI - Rescued Archive Memories Initiative

I ritrovamenti

La prima fase del progetto RAMI nasce circa 20 anni fa, quando, senza una ragione apparente, iniziai ad archiviare scritti privati: lettere, diari, biglietti, fotografie, liste della spesa, disegni, cartoline e così via. Nel tempo ho generato scatole di materiali. È una bizzarra passione quella di raccogliere i ricordi abbandonati per strada, tra i libri usati, sui banchi dei rovecchi. Belle o brutte che siano a un certo punto della nostra vita scegliamo di separarci di alcune memorie, coscienti o meno di farlo. Camminando a testa bassa scovo, raccolgo e conservo le vite degli altri, potendo soltanto immaginare cosa ha preceduto o fatto seguito a quelle parole abbandonate.

Il progetto RAMI ha preso corpo nel 2015, dopo la conclusione dei miei studi alla Scuola Superiore di Grafologia di Roma. Lo studio del gesto scritto e la mia passione per le memorie hanno trovato una loro armonia proprio in questi anni di formazione.

Il mio passato da giornalista ha fatto il resto. Così è nato RAMI, dal desiderio di trasformare la mia curiosa passione in un progetto professionale e creativo. Il nome, oltre a essere un acrostico che evoca il mio cognome, *Rescued Archive Memories Initiative* (Progetto per il recupero dell'archivio delle memorie familiari), ricorda i *rami* del nostro albero genealogico.

Scrivere è la mia principale attività professionale, ma cosa c'è al di là del

contenuto? Oltre le storie che raccontiamo? La grafia. L'atto stesso di scrivere è un'espressione creativa individuale che si manifesta nell'estetica di ogni singola lettera. Da grafologa mi interessa scoprire i legami tra la psiche che formula il pensiero e l'atto motorio che lo concretizza sulla pagina, ma non è questo il principale scopo del progetto. RAMI è la pratica della scrittura a mano, viva e fisica, quella che ci porta a impugnare la nostra penna preferita, a scegliere un preciso foglio, a osservarlo, a sentire lo scorrere dell'inchiostro sulla carta, a narrare una storia intima e infine a spedire quel biglietto o quella lettera a qualcuno, o a noi stessi. A smuovere tutto questo c'è soprattutto la curiosità per le vite degli sconosciuti. Incontriamo decine di persone al giorno e dietro ogni singolo individuo c'è un'unicità che lo rende speciale che deve essere svelata prima di essere compresa. Rendere speciali le vite comuni, è questo uno dei significati del progetto.

La scrittura è una fondamentale forma di comunicazione che testimonia ciò che siamo in diverse fasi della nostra vita individuale e della nostra evoluzione culturale collettiva, questo è il presupposto. È molto interessante, in tale direzione, il progetto dell'Istituto Grafologico Internazionale Girolamo Moretti di Urbino che porta avanti la *Campagna per il diritto di scrivere a mano*, in collaborazione con l'*American Handwriting Analysis Foundation*. Inoltre, per quanto riguarda la conservazione delle memorie private, un grande lavoro sta facendo la Fondazione Diaristica Nazionale di Pieve Santo Stefano. Insomma, sì: la scrittura manuale è un diritto e come tale andrebbe difeso.

Spesso mi viene chiesto quanto sia difficile leggere un testo scritto a mano, molte persone mi confidano invece di non scrivere più e persino di non saper leggere velocemente il



Una cartolina.

corso. Eppure le vecchie lettere (personalmente mi occupo soltanto di scritti del '900) non sono illeggibili, siamo solo disabituati a farlo, quindi faticiamo molto. La scrittura si evolve nel tempo, cambia insieme alla società, in passato si scriveva tanto, c'erano degli standard estetici da rispettare, in questo momento invece è abbastanza comune l'uso dello stampatello e il corsivo sta cadendo in disuso, ma questo non significa che la scrittura a mano sia destinata a scomparire.

La trascrizione

L'altro aspetto importante del progetto è certamente il lavoro di trascrizione. Può capitare che ci siano memorie nelle case di ciascuno di noi, nelle soffitte, dentro scatole abbandonate, talvolta non si ha il coraggio di sbirciare la vita privata di qualcuno a noi molto caro. Ecco, diciamo che il mio lavoro serve a infondere quel coraggio, così da trasformare la paura di svelare un'intimità non nostra nel desiderio di protezione e conservazione. In qualcosa che si possa tramandare ai propri figli, qualcosa che appartiene alle nostre famiglie e non dovrebbe essere dimenticato, la memoria individuale, la storia dei singoli. Da un punto di vista pratico la procedura è molto lineare: trascivo il testo e infine scrivo un'introduzione con commenti personali sul lavoro fatto e sui dati storici relativi al periodo in cui sono stati vergati i testi. Edito e impagino il tutto con immagini d'epoca e foto dell'autore del testo, o dei suoi familiari, e infine preparo un file pronto per la lettura su qualsiasi supporto digitale. Il lavoro trascritto



Una lista della spesa.

viene poi impaginato e stampato per dar vita a un vero e proprio libro a tiratura limitata. Un romanzo di famiglia, da conservare, regalare e condividere con i propri cari.

Questo tipo di esperienza è esaltante, un po' come entrare in una macchina del tempo. La prima forte emozione è puramente tattile e la provo quando sfoglio i diari, quando prendo in mano lettere o cartoline scritte un secolo fa. Lo spessore e l'odore della carta, il colore e le variazioni dell'inchiostro, il tipo di penna, questi elementi portano i segni tangibili del tempo trascorso. Poi c'è l'emozione che provo quando trascrivo il contenuto, l'effetto macchina del tempo qui si fa più incisivo, e infine quella che provo immaginando le vite delle persone. Cosa è successo dopo quelle lettere? Cosa ne è stato della loro esistenza? La nostra memoria individuale, si trasforma in memoria collettiva. Poiché se l'avvenire è la porta, non possiamo non considerare il passato come la chiave. Questo è il cuore resiliente del mio progetto.

I laboratori

In un'epoca digitalizzata come la nostra, i ragazzi si apprestano ad affrontare un mondo che li sta disabituando all'uso di carta e penna, molti di loro perdono la consuetudine all'uso del corsivo optando così per lo stampatello. In numerosi studi si legge però quanto sia indispensabile per ognuno di noi, anche per gli adulti, continuare a scrivere (o disegnare) per tenere in allenamento le nostre capacità manuali, ma anche e soprattutto in termini di costruzione e cura del pensiero e delle idee. Non solo, da alcuni ricercatori è stato evidenziato come l'attività manuale, scrittura e disegno, attivino le connessioni neurali di alcune specifiche aree del nostro cervello e il coordinamento occhio-mano. C'è infatti un rapporto importante tra cervello e mano, poiché la scrittura manuale accende massicciamente aree del cervello coinvolte nell'attività cognitiva, del linguaggio e della memoria. È un dato acquisito infine che la scrittura possa essere usata in psichiatria come strumento diagnostico.

La scrittura è infatti un comportamento neurofisiologico. In pratica, un atto che collega psiche, muscolatura e sì, sentimento. Scrivendo esprimiamo delle emozioni, le esterniamo, le comprendiamo e le elaboriamo. La scrittura permette di evolverci da punti di vista cognitivi ed emotivi, valorizza le risorse di ogni individuo, dalla motricità alla memoria, fino alla creatività. Questo è anche l'assunto base dell'analisi grafologica di personalità ma, restando sul tema, queste emozioni trovano un loro spazio nella vita reale at-

traverso l'atto fisico della scrittura, digitare su una tastiera è diverso, molti studi dimostrano quanto non sia così catartico. Per questo è importante difendere la scrittura manuale, poiché è un atto unico, individuale e inimitabile. Nel tempo, non a caso, ho verificato che molti ragazzi sono affetti da forme più o meno gravi di disgrafia, ovvero di quel disturbo evolutivo della scrittura che si manifesta nel bambino come difficoltà a scrivere in modo leggibile, lineare e rispettoso delle regole della grafia.

Da queste riflessioni è nata l'idea di presentare il progetto RAMI ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle scuole medie o dei licei. I laboratori si sviluppano a partire dal duplice ruolo della memoria, da un lato l'aspetto storico, di narrazione del passato che si trasforma in un gioco stimolante, dall'altro la memoria è intesa come una funzione psichica con cui è bene sapersi rapportare sin da bambini. In pratica si tratta di stimolare negli studenti un nuovo approccio al tema della memoria, facendo loro vedere materiale d'archivio li coinvolgo nel processo di scrittura di lettere, cartoline e diari. Un momento chiave del laboratorio è quello dell'esperienza condivisa, ovvero scrivere e disegnare la lettera, affrancarla, imbucarla e attendere; e infine a provare l'emozione di riceverne una e di conservarne il ricordo, fisico e psichico.

Gli studenti reagiscono in modo entusiasta all'esperienza con il progetto RAMI poiché li coinvolge direttamente e stimola loro molta curiosità. Non c'è nessuno che li interroga sui programmi scolastici, nessuno che mette in discussione la loro grafia – “bella” o “brutta” scrittura sono due concetti estranei all'approccio di questi laboratori – ma tutti hanno a disposizione qualcuno che ascolta le loro storie per renderle speciali.

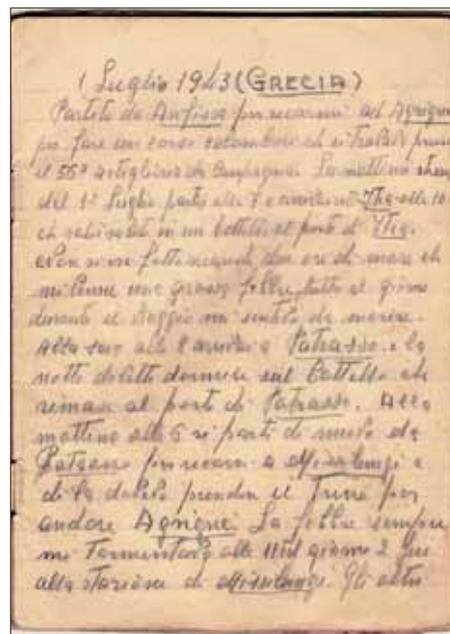
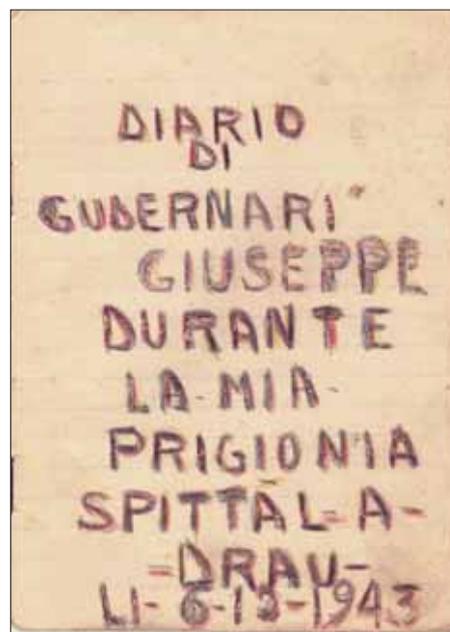
A bambini che sono nati e cresceranno in un mondo così veloce, dove tutto è consumato con estrema rapidità, è determinante trasmettergli il tema della lentezza, del tempo che è necessario far passare quando si comunica con l'altro, preceduto da quello indispensabile per comprendere i propri sentimenti prima di esternarli, o il tema della conservazione del ricordo, fargli capire che persino il più importante messaggio su un social o una chat un giorno sparirà, ma una lettera scritta a mano potranno conservarla anche per tutta la vita.

SABRINA RAMACCI

archiviorami@gmail.com

<https://rescuedarchivememoriesinitiative.wordpress.com>

<https://www.facebook.com/rescuedarchivememoriesinitiative/>



Pagine da un diario.



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONE DI SUBIACO

GRUPPO TERRITORIALE “LA CORDATA”
DI MONTECELIO

“Mettersi in Cammino”

Arriva la primavera... la stagione del risveglio della natura che torna a vita nuova ma, anche, la stagione ideale per “Mettersi in Cammino”.

Appare superfluo dire perché si deve camminare, invece non è del tutto superfluo dire come camminare.

Il Club Alpino Italiano, attraverso le sue linee guida dettate dalla cosiddetta “Cultura dell’escursionismo”, ci indica la “Via” da seguire che è soprattutto basata: **1** - Sulla conoscenza dei luoghi; **2** - Sulla trasmissione sociale e trans generazionale dei saperi, antichi e modernissimi; **3** - Sull’educazione al camminare; **4** - Sull’educazione all’ambiente montano; **5** - Sulla sicurezza fondata su un adeguato training tecnico.

L’escursionismo CAI in questo senso non potrà essere solo: **1** - Esperienza ludico-sportiva a carattere dopolavoristico; **2** - Esclusiva occasione di applicazione tecnica di competenze e strumenti; **3** - Momento di performance agonistico-sportiva.

In questo contesto le motivazioni che ci sollecitano a “Mettersi in Cammino” sono molteplici e da ricercare dentro di noi: motivazione sportiva, naturalistica, sociale, educativa, etico-religiosa-spirituale, scientifica e turistica. Ovviamente una motivazione non esclude le altre... anzi più motivazioni fanno sì che il camminare sia più completo. E allora non ci resta che elencare le prossime attività in programma nei mesi di marzo e di aprile.

Buon cammino.

VIRGINIO FEDERICI
PRESIDENTE SEZIONE CAI DI TIVOLI

Le ultime attività raccontate dai protagonisti

14 gennaio 2018: escursione di inizio anno nel Bosco “La Selva” con salsicciata in località Boschetto di Castel Madama

L’escursione di inizio anno con salsicciata, che per anni si è svolta nel Pratone di Monte Gennaro o nel Pianoro del Campitello - Monti Lucretili, quest’anno cambia completamente la sua *location*, ovvero il Bosco “La Selva” con salsicciata in Località Boschetto di Castel Madama. Il Bosco “La Selva” è una porzione di circa 250-300 ettari di territorio demaniale ricadente nel Comune di Castel Madama e gestito dall’Ente Università Agraria di Castel Ma-

LE PROSSIME ATTIVITÀ

Marzo

- 4** - Monte Gennaro (1.275 m) - Monti Lucretili. Da Prato Favale. *Percorso Escursionistico*. Intersezionale con CAI Aprilia.
- 4** - Monte Pellecchia (1.370 m) - Monti Lucretili. Da Monte Flavio. *Percorso Escursionistico*.
- 11** - Escursione su neve. Campo dell’Osso o Pereto. *Escursione con attrezzatura invernale*.
- 18** - Monte Erdigheta (1.336 m) - Monti Lepini. *Escursione TAM* (Tutela Ambiente Montano).
- 18** - Fonte Campitello (1.050 m) - Monti Lucretili. Da Licenza. *Percorso Escursionistico*.
- 24** - Cima del Redentore (2.448 m) - Monti Sibillini. *Percorso Alpinistico*.
- 25** - Monte Capreo (1.421 m) - Monti Lepini. Da Pian della Faggeta. *Percorso Escursionistico*. Intersezionale con CAI Palestrina e Colleferro.

Aprile

- 8** - Santuario della Mentorella (1.018 m) - Monti Prenestini. Dal Passo della Fortuna, *Percorso Escursionistico*.
- 15** - Giornata della Sezione CAI di Tivoli.
- 15** - Prataglia Campaegli. Con visita guidata alla Cappellina di San Rocco ad Arsolì. *Percorso Turistico*.
- 22** - Monte Circeo (541 m). Da Torre Paola. *Percorso Escursionistico*.

Dal 25 aprile al 1° maggio:

Cammino di San Benedetto. Da Norcia a Castel di Tora.



Alcuni momenti dell’escursione e della salsicciata.

dama. Esso si trova a Est dell’abitato di Castel Madama ai confini con i Comuni di Vicovaro, Sambuci e Ciciliano, raggiungibile con la S.P. Empolitana da Sud e con le strade rurali delle Fratte e delle Cese da Ovest e da Nord-Ovest. Il luogo si è conservato fino a noi quasi integro, subendo soltanto alcuni parziali cambiamenti coltu-

rali nella prima metà del ’900 che il tempo lentamente sta riassorbendo. Gli elementi antropici sono limitati ai resti di cisterne, di edifici e di un sepolcro di età romana, ai fontanili e al Casone, un casale di campagna della seconda metà del Settecento, posto in mezzo al bosco e non raggiunto dalla rete idrica, fognaria ed elettrica. Di-

ciamo subito che c'è stata una grande partecipazione da parte di Soci e non Soci e amici che hanno voluto condividere una bella giornata all'aria aperta in fraterna allegria. Tra i partecipanti, anche un nutrito numero di Soci della Sezione CAI di Monterotondo.

VIRGINIO FEDERICI

21 gennaio 2018: da Santo Stefano di Sessanio a Rocca Calascio. Escursione organizzata dalla Sottosezione di Subiaco. Coordinatore: Benedetto Luciani

Un'immagine fantastica, un brusco ritorno al Medioevo in una cornice di montagna dalle cime innevate: il massiccio del Sirente/Velino, quello del Gran Sasso, con il Monte Camicia in bella evidenza, i Monti della Laga... È apparso così, domenica 21 gennaio, il Castello di Rocca Calascio (L'Aquila), meta dell'escursione proposta dalla Sottosezione di Subiaco e che – con una trentina di partecipanti della Sezione CAI di Tivoli, nonché della stessa Sottosezione di Subiaco e il Gruppo Territoriale "La Cordata" di Montecelio – ha preso le mosse dal paese di Santo Stefano di Sessanio per raggiungere, con una strada sterrata e poi sentiero, il castello. L'imponente edificio sorge su uno sperone a 1.460 m, alto sul-

la Valle del Tirino e sull'Altopiano di Navelli, ideale punto di osservazione per scopi difensivi militari. Incerta la data di fondazione, probabilmente fra il 1100 e il 1200. Certo è che fu acquistato dai Medici alla fine del '500. Danneggiato dal terremoto del 1703 e restaurato negli anni '80 del secolo scorso, è stato set di numerosi film, fra i quali *Lady Hawk*, il *Nome della Rosa* e la recente serie TV su Padre Pio. A breve distanza dal castello sorge la chiesa di Santa Maria della Pietà, eretta secondo alcune fonti nel 1596. Secondo altre sarebbe stata costruita nel 1451, si ipotizza su disegni del Bramante. Dopo aver visitato il castello, siamo scesi nella parte bassa del borgo (poco distante dal castello) per una breve sosta e uno scambio di impressioni, quindi, con circa mezz'ora di cammino abbiamo raggiunto l'abitato di Calascio dove ci ha accolti l'ottima cucina e la calda accoglienza di una trattoria. Molti di noi, che vedevano il luogo per la prima volta, sono rimasti stupiti per la suggestiva fascinazione del sito e perplessi per quella che ci è sembrata una scarsa conoscenza e valorizzazione di tale bellezza. Destino comune a tante magnificenze storiche e architettoniche del nostro paese. I luoghi visitati hanno esercitato una suggestiva fascinazione sui partecipanti. E allora, secondo il programma della nostra Sezione, il prossimo appuntamento è fissato tra qualche mese il 17 giugno.

MAURIZIO QUILICI

28 gennaio 2018: Ciaspolata al Monte Jenca (2208 m) - Gran Sasso d'Italia. Difficoltà EAI. Coordinatori: Corrado Consales, Antonello Spanu

Escursione perfetta sotto tutti i punti di vista. La giornata è stata stupenda, sole senza nemmeno una nuvola in cielo, temperatura gradevole, solo poco vento in vetta. La partecipazione è stata nutrita, ben 18 persone tra cui il Presidente della Sezione CAI di Amatrice Franco Tanzi, rappresentanti delle Sezioni CAI di Popoli, Palestri-

na e delle Marche. Il percorso nonostante la neve presente dai 1800 m in su è stato coperto con ottimi tempi, siamo arrivati in vetta con poco meno di tre ore, nessuno ha avuto difficoltà e il gruppo è stato costantemente seguito dai Direttori di Escursione. A tal proposito sono state portate delle ricetrasmittenti con le quali ero costantemente in contatto con Giancarlo Latini che chiudeva la fila. Alla fine sono stati percorsi in totale 13,5 km in 5,30 ore comprese soste foto, spuntino e tempo per attrezzarsi con ramponi o ciaspole. Ma quello che conta di più è stato il terzo tempo finale organizzato da noi della Sezione CAI di Tivoli presso l'area pic-nic del Santuario Giovanni Paolo II a San Pietro dello Jenca. Abbiamo deliziato tutti i partecipanti con salumi, formaggi, vini e tante altre bontà. Un bel momento di coesione apprezzato da tutti. Alla fine sia io che l'altro direttore di escursione Antonello Spanu abbiamo ricevuto i complimenti per l'ottima organizzazione generale, veramente un buon biglietto da visita per la Sezione. Partecipanti della Sezione CAI di Tivoli: Corrado Consales, Antonello Spanu, Marcello Calcinari, Paola Colizza, Mirko Doddi, Marco Febi, Orietta Innocenzi, Giancarlo Latini, Stefano Pace.

CORRADO CONSALES

sito: www.caitivoli.it
e-mail: info@caitivoli.it



In cammino...



Rocca Calascio.



Davanti alla Chiesa di Santa Maria della Pietà.



Il Monte Camicia visto anche da una finestra/apertura del Castello di Rocca Calascio.



Immagini dal Monte Jenca.

Comme se gioca a Briscula e a Tressette

Nell'argomento dei giocatori di carte, quasi sempre la figura dominante è quella dell'inesperto, sul quale confluiscono tutte le colpe. Di vero e di autentico ci sono soltanto gli errori di un giocatore. Tutta da leggere una partita a carte (A Settemmezzu) descritta da Evaristo Petrocchi in *Le Feste de Natale nei Bozzetti Dialettali ora in ristampa.*

Oh! Minu male, Giuà, propiu a te cerchea; me serve 'ncompagnu pe' giocà a carti co' 'sse do' cangane de *Viculetta* e de *Stracciarella*, che da stammadina vannu sfottenno; diciu che le femmine giocanu a carti megghio dell'ommini!

E tu falle ghiacchiara': a quesso si che so' brave le femmine. Vengo a galippe: tantu lu cane che abbaia non muzzica! Che facemo? Tre raggi a Briscula e un 31 a Tressette? Io però t'avverto, ogni tantu qua' fregnaccia la faccio!

D'accordu, Giuà; tu non te preoccupà, occhi aperti e varda 'bbè li scarti, non te 'mbrogghià, sta' attentu alli signi ... Te l'arecordi quilli della Briscula, l'Assu, lu Trene, lu Re, la Scartina ...? Allora vabbè': ci giochemo le pizze napoletane, li suppli e le bire.

Sta' tranquillu, a Briscula m'arecordo de tuttu, e pure a Tressette me pozzo accontendà e m'areccommanno, pure tune appizza le recchie!

Vabbè, 'ncumincemo; le carti le do io ... azza!

Bone le carti: "Bongioco"! Napuletana a Coppe e Tre Tre, me manca quillu de Denara!

Ammazzate che tafanu! È propiu vero: le carti so' comme le piattule, vannu alli cogghiuni.

None, te sbagghi: le carti so' comme le farfalle: vannu alli fiuri. Non vi preoccupete, è solu pe' 'ncuminacia'; aspettete quello che ve' appressu, allora tocca a mene: ecco Spadi e busso!

Ma comme? C'ha' la Napuletana de mani e non te la fa'? Io a Spadi volo e mo' quesse se fannu la longa a Denara; nui sì e no se ci facemo l'udima! Mo' capisceme be': arebbusso a Bastuni ... Ma none, Giuà, si accusati tre Tre e 'nmani tene quillu de Spadi, te so' arecscitu a Spadi e tu non pii collu Trene? Che partita che semo aregalata a sse do' cionche; hannu fattu 'nzaccu de punti co' li sbagghi tei. Cumincemo n'ara partita; aretocca a te.

Busso lu Vindicinque ...



Ma none e ancora none! È n'ora che te 'gghiamo a Coppe e tu te n'esci a Spadi? Ma 'ntenarecordi che a Spadi so' volatu? E' ghiaru che sse doa c'hannu la longa a Bastuni.

Aho, io mica la vita la passo a Montecarlo. È che doppu che 'na carta la so' 'gghiettata, me ne scordo, perché non me serve più! Be' a Tressette è ita; cumincemo la Briscula. Giuà, aretocca a tene e arecordate che regna Bastuni.

Tombula! Ecco sopra damme 'n caricu.

No', porca miseria, quessa c'ia' 'nmani lu Tre, perchene me si fattu carica? Poti mette lu Re e così carichi pe' urdimu e 'gghi securu; 'nzomma co' Assu e Re semo perza la partita e semo fattu 59. Comme dice lu proverbiu? *Megghio i' alla vigna quannu piove che fa' cinquantanove...* Vabbè è cosa fatta; però, Giuà, me credea che giochissi megghio; a stu giocu ci vo' memoria, t'ha da recorda' le briscule escite, li carichi che stannu ancora drendo, le scartine, inzomma bisogna stane attendi. Cumincemone n'ara ... Eccote lu caricu pe' lu Re!

Io lu Re non cill'agghio.

Comme saria a 'ddi' che 'nc'ia' lu Re? Si arzatu l'Occhi allu Cielu che è lu signu dellu Re.

Veramente io so' arzatu l'occhi allu cielu per vede' la lampadina se s'era furminata.

Lasciamo perde'; esso n'aru caricu, piatelu collu Tre.

Io lu Tre non cill'agghio ...

Comme non c'ia' lu Tre? Ma se si fattu lu signu della Bocca Storta che è quillu dellu Tre.

None, la bocca la so' storta perché mess'era fermatu 'mpezzittu de pa' 'nmezzu alli dendi e cerchea de levalu ...

... 'mpezzittu de pa'! Continuemo: eccote un caricu: pialu coll'Assu!

Io l'Assu non cill'agghio...

Giuà, pe' davvero non c'ia' l'Assu? Si messa la bocca a culu de gallina! Ah, dici che era pe' aremette' a posto la dentiera! Semo combinati 'bbe; gghiamo annanzi, plate 'ssi sette punti pettera collu Cavallu.

Io lu Cavallu non cill'agghio...

Ah, lu cavallu non lu te' e allora che era quall'arzata de spalla? So' capitu ... Te rodea la schina... e gnen de Cavallu. Allora non te' mancu lu caricu, perché quillu signu a bocca aperta che 'tte 'sse vedeau pure le tonzille, era solu lu sbadigghiu... a Tressette semo perzu 31 a 15, a Briscula 3 a 1, le cose so' doa: o non sapemo giocà o semo sfortunati. Cambiemo giocu: un bellu *Scopo' Scientificu* ... Ci giochemo le crocchette. E provemo lu *Scopo'* ... Giuà, ci si lasciatu già lu Settebellu e la Primiera, ci si fatte fa' tre Scope, le Carti so' le sei, le Denara ci n'hannu sette, 'nciaremane che giocà a *pecoru pecoru*, che forze l'oco vengemo; però te dico 'na cosa; n'ara voda che voggio giocà a carti, me trovo n'aru compagnu.

Si, però non te capiscio: io non so mai dittu che sapea giocà a carti; non m'arecordo mancu quello che me so magnatu a pranzu, figuremoci se me vaggio a recordane tutte le carti che so' escite; eppo me si' fattu assetta' a pacina, nvece me dovea mette vecinu alla finestra, andò ci vedea megghio; non t'annervosi' se non semo vintu; alla fine che semo perzu? Dece pizze napoletane, vindi suppli, otto cazzuni, du-dici crocchette e otto bire, mica è la fine dellu munnu: penza a quilli che a Montecarlo perdu li mglioni.

Sotto i Cipressi



**PAOLA
DELMIRANI**

nata a Tivoli il
25 marzo 1945
morta il
17 novembre 2017

Sono passati solo pochi mesi da quando sei volata in cielo. Hai lasciato un vuoto incalcolabile nei nostri occhi e nei nostri cuori. Con il tuo amore la tua bontà e la tua semplicità ci hai insegnato a vivere. Terremo per sempre caro il ricordo di te una mamma e una moglie speciale.

ROBERTO, RICCARDO E ALFREDO

PAOLA, riservatezza, mitezza, altruismo, capacità di ascolto, coraggio e dignità nella malattia hanno contraddistinto la tua esistenza.

Hai saputo farti amare e stimare da tutti. Hai speso la tua vita per la famiglia in maniera in condizionata.

Vogliamo ricordati com'eri e seguire il tuo esempio, nessuno muore finché vive nel cuore di che resta.

GIANNI, PIERA, ANDREA E LEONARDO

Gli amici e le amiche in suffragio della cara **PAOLA**.

Gabriele in ricordo della signora

TERESINA,

morta il 26 gennaio 2018

nonna del suo carissimo amico Francesco Pastori.



**EMIDIA
MERCURI**

nata a Force (AP) il
28 agosto 1930
morta a Roma il
23 gennaio 2018

La Tua perdita è stata per tutti noi un profondo cambiamento che ci permetterà di raggiungere "mète" sempre più elevate, con amore e fede cristiana. Sei sempre stata un esempio di crescita, determinazione e forza interiore. Seguiremo i tuoi insegnamenti e per questo te ne saremo grati in eterno. "Riposa in pace" sarai per sempre nei nostri cuori e nei nostri ricordi. Proteggici da lassù!



**GUIDO
PROIETTI**

di anni 82
morto il
13 dicembre 2017

Dopo lunghe sofferenze e circondato dalla sua famiglia è tornato alla Casa del Padre.

Buono, onesto, generoso e coraggioso ha saputo trasmettere amore anche nella sua sofferenza e nel suo obbligato silenzio.

Il suo dolce sguardo e il suo sorriso valevano più di mille parole.

Con rimpianto e infinita tenerezza il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento speciale va al personale medico e paramedico che amorevolmente lo ha assistito nel lungo periodo della sua malattia.

Rita, Bruno, Carla, Rosella, Pietro in ricordo di **GUIDO PROIETTI**.



**IVANA
NAPOLEONI**
in SPERANDINI

Rimarrai sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

IL MARITO E I FIGLI

Il condominio di Via F. Bulgarini, 17 si unisce al dolore della famiglia Sperandini per la perdita della cara **IVANA NAPOLEONI**.



**ANGELA
ALESSANDRINI**
ved. FACCENNA

Sposa e madre esemplare, animo aperto e generoso che conobbe la nobiltà del lavoro, le gioie della casa e della famiglia, la serenità della morte cristiana.

La ricordano nelle preghiere la nuora Flavia, i nipoti Angela, Luigi, Milena e le famiglie tutte.



**ANTONIO
RIENZI**

nato a
Montemilone il
1° novembre 1931
morto a Tivoli il
3 gennaio 2018

Hai iniziato a lasciarci da quando sei rimasto solo, senza più la tua compagna di vita, colei che dava stimolo ai tuoi giorni.

Senza di lei per te non c'erano più interessi: la persona allegra, solare, burlesca, non c'era più; sei diventato taciturno e solitario, ti sei chiuso nei tuoi pensieri, nei tuoi ricordi.

Vederti in questo modo era vedere un'altra persona.

La malattia ti ha poi immobilizzato a letto per quasi due lunghi anni e, nonostante ciò, non ti sei mai lamentato.

Non averti più accanto a noi fa male, ma sapere che la tua sofferenza è finita ci rende sereni, perché anche se fisicamente non ci sei, sentiremo sempre la tua presenza al nostro fianco.

LA TUA FAMIGLIA

MICHELE, GIULIANA, MAURIZIO, STEFANIA,
MICHAEL, ALESSANDRO, DENISE, STEFANO

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie. Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.
Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare esclusivamente allo 0774.335629

Cara **LUANA**,

resterai per sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene. Riposa in pace.

I CONDOMINI DI VIA INVERSATA N° 41
E MILVIA BALLACCI

Partecipiamo con amicizia e affetto al dolore del Direttore didattico Giampiero Abbamonte per la perdita della moglie, signora

GABRIELLA LOLLOBRIGIDA.

LE INSEGNANTI E LE EX DELLA SCUOLA
"DON NELLO DEL RASO"

Il Condominio di Via C. Pisacane,
11 in memoria di

VINCENZA MANCINI
ved. **MAROTTI.**

Rosella Bonamoneta e famiglia in ricordo di zia

GIGLIOLA BONAMONETA.

Otello, Antonio e Rita per la cara

MARESA:

"Ti ricordiamo sempre con affetto".

Valentina in memoria di

SIMONE GIOVAGNOLI.

Gabriele in ricordo del signor

ALVARO BONIFANTI

morto il 26 gennaio 2018.

padre del suo carissimo amico Francesco.

ENNIO CIAMPOLI

morto il 3 gennaio 2018.

L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. Lo ricordano la moglie Rita, i figli Francesco, Maria Luisa, Fernanda, i generi Olindo e Maurizio, la nuora Anna, i nipoti Patrizia, Alberto, Edoardo, Flipppo, Luana e Chiara.

Albino Panattoni per ricordare il cognato morto il 3 gennaio 2018.

Ricordati nell'Anniversario

Il 6.12.2017 improvvisamente ci ha lasciato il caro **MANLIO SURACI**, padre e marito esemplare ricorderemo sempre con immenso affetto il suo sorriso, la sua semplicità e la sua grande onestà.

FAMIGLIA D'ORAZI MASSIMO

Zia Rosanna e zio Vincenzo per SS. Messe in ricordo dell'indimenticabile **MANLIO.**

Lucia e Paolo, a due mesi dalla morte, per SS. Messe per il caro **MANLIO.**

20.3.2013-2018 – Caro **SERGIO**, siamo giunti al quinto anniversario della tua scomparsa. Ci manchi più di prima. Preghiamo il Signore che ci aiuti a superare questo dolore.

AGNESE, MARCO, DANIELA,
PINO E ANDREA

In ricordo di **ERMELINDO CARLONI**, venuto a mancare il 22.2.2011. La moglie Franca, i figli Denise e Cesare insieme alle sorelle Maria Luisa, Giuliana e Fiammetta lo ricordano con grande affetto.

13.11.2007 – **MARIO CARDOLI**. Il tuo grande gesto è di avere formato una famiglia unita. Hai avuto amore e rispetto; anche per questo noi non ti possiamo dimenticare.

LA TUA FAMIGLIA

7.9.2011 – **VITO GIAMBANCO**. Il mio cuore è triste: è duro accettare la tua scomparsa. Il Signore ti ha voluto con te. Ci resta il ricordo di averti tanto amato. Una S. Messa.

LA MOGLIE E IL FIGLIO

A 35 anni dalla scomparsa di **QUINTO ROMANZI** i figli lo ricordano.

Per **GABRIELE SIMONACCI**. È un anno che si volato via. Ti vogliamo ricordare come sempre eri sorridente.

FAMIGLIA MASTROPAOLO

Nel 1° anniversario della scomparsa **CARMINE PIZOTTI** la moglie Anna, la figlia Chiara, il figlio Marco lo ricordano con tanto amore.

La moglie Giovanna, le figlie Simona, Alessia e famiglie, ricordano il caro papà **LORENZO LATTANZI** nel suo 33° anniversario della scomparsa, con infinito affetto.

Nel 7° anniversario della morte di **ANGELA ROCCHI** la ricordano le figlie Maria Antonietta e Anna con i generi e i suoi cari nipoti, il tuo ricordo è sempre vivo in noi mamma. Riposa in pace.

Nel 4° anniversario della scomparsa del caro **GETULIO INNOCENTI** lo ricordano la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, Sofia, Elena e Gabriele. Sei sempre presente nei nostri cuori S. Messa.

Giuliana, Flavia Cuppi e famiglia, ricordano la mamma **MILENA** nel 28° anniversario della morte 6.2.2018.

Flavia Cuppi in Faccenna e famiglia ricordano il suocero **LUIGI** nel 32° anniversario della morte.

Una S. Messa per le anime dei defunti **ANGELO** ed **EVELINA.**

ROBERTO

7 febbraio - Elvia insieme ai suoi figli ricordano il caro **IGNAZIO.**

Franco insieme alla sua famiglia ricorda la cara sorella **ANNA.**

MARCELLO caro, il tempo passa veloce e io non riesco a riempire il vuoto che tu mi hai lasciato; tu mi manchi tanto. Il tuo ricordo è sempre nel mio cuore, il mio animo è nella nostra gioiosa serenità.

NICOLINA

Luciana ricorda nell'anniversario il caro marito **FELICE**, sei sempre nei nostri cuori, e i suoceri Vincenza e Salvatore.

Sandro e Rossana Asquini ricordano **ENZO CENSI** nel 10° anniversario.

Otello, Rita e tutta la famiglia ricorda la cara sorella **DIANA** nell'anniversario della scomparsa: "Sentiamo tutta la tua mancanza".

La moglie e i figli ricordano **ADOLFO SALVATI** nell'anniversario della morte.

28 febbraio - I fratelli e le sorelle nel caro ricordo di **PAOLO PIERANGELI** nell'anniversario della morte.

1925-1985. **GEO CALORE**. Sono passati 33 anni ma sembra ieri, il tuo sorriso è sempre con me lo sento con i nostri figli.

TUA MOGLIE VINCENZINA

1925-1985. Daniele e Giorgio per **GEO CALORE**. I figli con le loro famiglie ricordano il padre con affetto.

Gigliola Silvestri nell'anniversario della morte con immutato affetto ricorda il papà, la mamma, il cognato **GIORGIO**, la zia **FLORA.**

GIORGIO SILVESTRI: sono trascorsi 10 anni dalla tua scomparsa, pensiamo quanto avremo potuto fare insieme, cosa sarebbe stato di noi con te a sostenerci, guidaci da lassù.

LA MOGLIE MARIA,
I FIGLI ANNA E MARCO

Ricordando con amore **ARNALDO EDELVEIS** e zia **FLORA.**

S. Messa il 16.1.2018 per **MARCELLO, DUILIO** e **ITALIA.**

Non Fiori

Maria Modesti in suffragio dei defunti delle famiglie Modesti-Stefanini e di Luciana Santarelli – *La moglie Gina Trecca* per S. Messa in suffragio di Giovanni Giubaldo – *Anna Maria Amarante e famiglia* in ricordo di Maria, Renato e Gennaro Amarante – In suffragio di Iorio Francesco e Iorio Tonino da *Bino e Pierina* – *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e dei suoceri – *Giovanni Petrucci* per preghiere per i nostri morti da – S. Messa per Alessandro e Anna Grazia Tomei da *famiglia Tomei* – Una preghiera per Enrico Bitocchi e Anna Appodia da *Antonino Appodia* – Preghiera per Quintilia Fannilli da *Alberto, Antonia, Luigi e Maria* – Ss. Messe per i defunti delle famiglie Buono, Lauro, Naracci, Scotto, Di Clemente da *Gerarda Naracci* – *Rita* per una S. Messa per i genitori Vincenzo e Angelina – Per tutti i defunti di famiglia da *Alessio Maria Teresa* – *Settimio Pucci* in memoria dei propri cari – *Angelo Dominici* in ricordo dei nostri defunti e di Fiorino Dominici – Ricordare Giulio Panattoni, il padre Albino, la madre Maria e la sorella Annarita – *Enrico Bitocchi* per una preghiera per tutti i suoidefunti – Una S. Messa per i propri defunti da *Maria Antonietta Pasquali* – *Bianca D'Antoni* in ricordo del marito Enrico Graziosi – Ss. Messe in memoria di Nicola Piccinini: “Sei sempre vivo nel mio cuore”, tua *Rosanna* – *Sergio Casini* per Ss. Messe per famiglie Casini-Cuneo – *Paola* per S. Messa per Maria, Rina e Giotto – S. Messa per i defunti Gino e Fiorentina – S. Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto da *Maria* – *Rosanna Barattucci* in suffragio di Maria Teresa Mastragostino – *Antonietta* in suffragio di Visicchio Anna e tutti i defunti di famiglia – *Adalberto Maviglia* in ricordo di Alessandro Maviglia – Ss. Messe per i suoi defunti da Mario Farinelli – In memoria dei genitori e fratelli da *Antonietta Altrui* – S. Messa per *Gianna gli amici Sergio, Marisa, Rolando, Amerigo, Franca, Marcella* – *Tina Febo* in memoria della mamma Rita – In ricordo di Giuseppe Cipriani e in suffragio defunti Cipriani-Manni – *Francesco* in memoria dei defunti delle famiglie Ferruti, Persili, Martini e Frezza – *La famiglia Tomei* in ricor-

do di Alessandro e Anna Grazia Tomei – *Ricci Poggi e Maria Luciano* in memoria di tutti i nostri defunti – S. Messa per Lucia e Gaetano da *Giovanni Battista Pacifici* – *Giovanni Tafani* per una S. Messa per Francesco e Luigia – *Ennio Bettini e Luigia Borgia* in memoria dei defunti famigliari – Ss. Messe per i defunti Felicetta Salvati e Fernando De Gasperis da *Paola e Rita Salvati* – Ss. Messe ai genitori Settimio Marianelli e Maria Meschini da parte dei *figli Sergio e Marcella* – S. Messa per Paolo, Sergio e Francesca da *Carla D'Alesio* – *Cignitti Brusco*: una preghiera per i miei defunti – Una preghiera in memoria di Antonietta Franceschini; la ricordano con tanto affetto le nipoti *Maria Antonietta e Anna con le rispettive famiglie* – *Famiglia Speranza* un dolce ricordo di Tullio, Giuseppina, Ss. Maria e Mario – *Daniela Restante* in memoria Domenico, Ines, Giusto, Cristina, Massimo, Anna, Laura e Claudia – *Maria Rea e famiglia* ricordano la cara figlia *Tania* – *Emili Anna e figli* per il papà *Angelo* – *Alda Torre* per i suoi genitori – *Lena Zoppi* per i suoi genitori – *Rina Ferretti* per il papà Giuseppe, la mamma Valentina e la suocera Annetta – *Luigi Nardoni* per tutti suoi cari e il figlio – *Maria Passini* ricorda con tanto amore suo marito Tito, la sorella Carlina e il suo caro nipote Carlo D'Angelo – *I figli* per Vincenzo e Bina – S. Messa per Fernando e Pierina da *Gabriella* – S. Messa per Emanuela, Antonio e Telemaco da *Mimma* – S. Messa per Mimmo e Maria da *Enza* – S. Messa per Giovannino e Giuditta da *Giuseppina* – S. Messa per Giovanni, Antonio e Fiorella da *Maria* – *I figli* per Ottorino e Luciana – *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia Sandro e Rossana Asquini una preghiera in ricordo dei nostri cari – *Anna Di Nardo* ricorda il suo caro Tersilio, la cara mamma Lucia, il caro fratello Adalgiso e tutti i suoi defunti – *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini – *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani – *La mamma Liliana* per Mario e suo marito Franco – *Ermelina Ficcardenti* una S. Messa per i suoi cari Luigi e Giuseppe Silla – *Pina Scipioni* S. Messa per i suoi cari Giacomo Scipioni, Gianfranco Scipioni e Matilde Silvestri – *Silvana Orsi* una S. Messa in memoria di Adelma, Lorenzo e Ostilio – *Argia, Sandro e*

Loretta ricordano con affetto Marisa Bacecci e la cara Luciana Modesti – *Biagio e Angelo* preghiere per la loro famiglia e per le anime Ss. del purgatorio – *Lidia Burlando* una S. Messa per Aldo Panattoni – *Famiglia Tomei* per S. Messa per Alessandro e Anna Grazia Tomei – *Paola D'Angeli* per Ss. Messe per i cari genitori Benedetto D'Angeli e Anna Massari – *Edda Migliorini* per Ss. Messe in suffragio Ernesta Deri – *Rosita Bendoni* preghiere per Giacomo Fresi – *Maria Cecilia Di Giacinti* in memoria di Franca Cecchetti – *Il condominio di via Carlo Pisacane 11* per una S. Messa in memoria di Vincenzina Mancini – *La famiglia Ulpiani* ringrazia coloro che hanno partecipato al dolore dell'improvvisa scomparsa di Alfredo – Ss. Messe per i miei cari – *Il figlio* in memoria di Giuseppina e Guerrino – *La famiglia* in dolce ricordo di Walter Imperiale – *Maria Quintilia* in memoria di Palmiro Artibani e dei genitori – *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini – *Maria Fantini* per il marito Mario De Bonis e il fratello Carlo scomparso da 29 anni, ma sei sempre nel mio cuore – *La famiglia Speranza* in ricordo di Tullio, Giuseppina, Ss. e Maria – *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei – *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – *La moglie, la figlia e il genero* per Senio Spinelli – *La moglie e i figli* per Carlo Tani.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:
DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli – Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:
GUIDO FAROLFI

Direttore:
ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:
Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Con il 5 per mille, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli



SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.
Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

FIRMA.....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tutti i numeri del Villaggio

Fondazione Villaggio Don Bosco

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)
ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Telefono ufficio V.lo Inversata, 4
0774.31.20.91

sito internet:
www.villaggiodonbosco.it

e-mail:
info@villaggiodonbosco.it

CODICI UTILI

CCP: 36229003 – Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: 86002520582 - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - UNCRITM 15 44

IBAN COORDINATE BANCARIE – Unicredit:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	03	J	02008	39452	000400481747